



**ISTITUTO
PASCAL
CHIERI**

ISTITUTO BLAISE PASCAL

LICEO LINGUISTICO, SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE

Scuola paritaria - (Decr. n. 2769 – 15.01.02)

Via San Filippo 2-10023 Chieri (TO)

Tel. 011-9425382 - e-mail: segreteria@liceopascal.eu - sito web: <http://www.liceopascal.it>

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

e

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)

A.S. 2022 - 2025

(PTOF triennale: Deliberato dal Collegio dei Docenti del **7 settembre 2022**,
Approvato dal Consiglio di Istituto del **8 settembre 2022**)

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1. PRESENTAZIONE.....	4
2. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI).....	7
3. PFP – PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO PER STUDENTI ATLETI	32
4. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	34
5. PROGETTI E ATTIVITÀ	37
6. LEZIONI MONOGRAFICHE.....	48
7. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	48
8. METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA	53
9. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).....	55
10. EDUCAZIONE CIVICA.....	60
11. LA VALUTAZIONE.....	65
12. CREDITI, DEBITI, ESAME DI STATO, AMMISSIONE.....	74
13. ORIENTAMENTO	77
14. RISORSE E STRUTTURE.....	79
15. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	80
16. DESTRUTTURAZIONE DELL'AULA	81
17. PARTECIPAZIONE, RAPPORTI e COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	85
18. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ACCORDO DI RETE	86
19. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	95
20. COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	98
21. GESTIONE AMMINISTRATIVA.....	98
22. GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	100
23. VERIFICA DEL PTOF.....	100
24. RECLAMI.....	101
25. REGOLAMENTO D'ISTITUTO.....	101
26. REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	114
ALLEGATI	Errore. Il segnalibro non è definito.

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del Liceo "Blaise Pascal" di Chieri. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, il Regolamento di Istituto, il Regolamento viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Piano di miglioramento e i progetti da attuare.

L'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

PRINCIPI DEL PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità dell'istituto, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).

- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità del corpo docente.
- Verifica e valutazione dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- Insegnamento delle materie scolastiche agli studenti BES o con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

1. PRESENTAZIONE

DATI GENERALI

Il **Liceo Pascal** è un istituto paritario (decreto n. 2769 del 15.01.2002) con sede nel seicentesco Convento di San Filippo, in via San Filippo 2 - 10023 Chieri

Indirizzi di studio:

LICEO LINGUISTICO, operativo dal 1976

LICEO SCIENTIFICO, operativo dal 1996

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE, decreto parità del 2016

Numero massimo di alunni per aula: 21

Orario scolastico

Dal lunedì al venerdì, h. 8.00 – 14.00 (moduli da 60 e 55 minuti, con recupero minuti con attività extrascolastiche e visite d'istruzione e due intervalli). L'orario di ingresso a scuola è le 7.55 (prima campanella), con inizio delle lezioni alle 8.00 (seconda campanella).

Prima ora	8.00-9.00
Seconda ora	9.00-9.55
Intervallo	9.55-10.05
Terza ora	10.05-11.00
Quarta ora	11.00-11.55



Intervallo	11.55-12.05
Quinta ora	12.05-13.00
Sesta ora	13.00-14.00

Ciascun consiglio di classe valuta eventuali deroghe per l'ingresso posticipato o uscita anticipata in caso di oggettive esigenze di trasporto per gli allievi provenienti dal territorio circostante Chieri.

Orario di segreteria e apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

BREVE STORIA DEL NOSTRO LICEO

Il Liceo Paritario *Blaise Pascal* è una scuola d'istruzione secondaria superiore. È organizzato in un corso della durata di cinque anni, al termine dei quali si consegue, tramite Esami di Stato in sede, il diploma di maturità scientifica o linguistica o umanistica, valido sia per l'accesso a tutte le facoltà universitarie sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Venne fondato nel 1976 dal Professor Gustavo Fino, docente presso l'Istituto Statale per Geometri *B. Vittone* di Chieri (TO). Nello stesso anno nacque la *Cooperativa Scolastica Chierese*, che insediò il *Liceo Pascal* nel seicentesco complesso della Pace.

Fin dall'inizio dell'attività si è distinto, per il livello di preparazione e l'attenzione agli studenti, tra le migliori scuole secondarie superiori a gestione privata laica operanti nella provincia di Torino. Dall'anno scolastico 2014/15 è gestito dalla *Pascal s.r.l.*, una nuova società formata da imprenditori e docenti chieresi, con esperienza sia nel mondo della didattica sia della gestione aziendale, che hanno voluto investire per ridare nuova vita al Liceo.

A settembre 2015 l'istituto si è trasferito nei locali del convento di San Filippo, costruito nel secolo XVII, insieme all'imponente Chiesa che si affaccia su Corso Vittorio Emanuele, via centrale di Chieri; esso fu sede dell'Ordine Filippino sino al 1829, quando divenne il terzo seminario maggiore della Diocesi di Torino. Qui studiarono e si formarono due dei più importanti santi sociali piemontesi: San Giuseppe Cafasso e San Giovanni Bosco. Successivamente la struttura divenne sede di scuola

media pubblica ed ora sede del Liceo *Blaise Pascal* e della scuola Media *Holden* (Scuola secondaria di primo grado Decreto n° 7130 del 26/06/2012).

A partire da giugno 2016 il Liceo *Blaise Pascal* ha attivato anche il percorso del Liceo delle Scienze umane – opzione economico sociale.

CONTESTO TERRITORIALE

Chieri (*Cher* in piemontese) è un comune italiano di 36.680 abitanti della città metropolitana di Torino, in Piemonte. È collocato tra la parte orientale della collina di Torino e le ultime propaggini del Monferrato, a circa 15 chilometri ad est dal capoluogo, a sud del Po.

Territorio dei *ligures* ai tempi dell'Antica Roma, divenne famosa a livello europeo per la produzione del fustagno e la coltivazione del gualdo che imprimeva alle stoffe una caratteristica colorazione azzurra. A partire dall'Ottocento si specializzò decisamente nell'industria tessile, che divenne il “cuore” pulsante della sua economia arrivando ad impiegare oltre metà dei suoi abitanti.

Negli ultimi decenni il tessile ha subito un drastico ridimensionamento e la città, con la dismissione delle fabbriche, ha conosciuto un notevole sviluppo residenziale, favorito anche dalla sua felice posizione.

A tutt'oggi le periferie sono costituite da case popolari sorte in seguito alle varie immigrazioni degli anni '50 e a quelle attuali, provenienti soprattutto dall'Est Europeo, dal nord Africa e dalla Cina. Ampi complessi residenziali sorti sulle zone industriali dismesse accolgono famiglie che preferiscono la periferia chierese alla città. La chiusura della maggior parte delle industrie tessili ha favorito l'apertura di attività di servizi e socio assistenziali.

Secondo il Censimento Istat del 2001, nel comune di Chieri sono presenti: 804 attività industriali con 4.231 addetti pari al 37,71 % del totale della forza lavoro, 1424 attività di servizio pari al 37,07% e 166 attività amministrative con 2.830 addetti pari al 25,22%. Complessivamente sono occupati 11.220 persone, pari al 34,140 % del numero totale degli abitanti.

Sarebbe proprio Chieri la città ad aver dato i natali al *blue jeans*: infatti già nel XV secolo in città si produceva un tipo di fustagno di colore blu che veniva esportato attraverso il porto di Genova, dove questo tipo di tela blu era usata per confezionare i sacchi per le vele delle navi e per coprire

le merci nel porto; il nome inglese deriverebbe, secondo alcuni, dal termine *blue de Genes*, ovvero *blu di Genova*.

Le risorse economiche del territorio chierese derivano dall'artigianato, dal terziario, dal commercio, dal turismo e, in misura minore, dall'agricoltura. Il tenore di vita si colloca in una fascia di medio benessere. Il territorio risente della sua peculiare collocazione e della sua natura geografica di area collinare, aggregata alla città metropolitana di Torino e ottimamente collegata dalla linea di autobus 30 e dalla rete ferroviaria con arrivo a Torino Lingotto.

Il bacino d'utenza che interessa la nostra Scuola è molto vasto e socialmente composito: ne consegue che la richiesta educativa e culturale da parte delle famiglie sia molto varia.

L'Istituto Pascal intende soddisfare le esigenze di un'utenza che investe nella formazione dei propri figli, con la piena consapevolezza che il successo nella vita si costruisce, anche, con una buona preparazione scolastica e che la scuola deve dare sempre di più e meglio, offrendo ai propri utenti soprattutto una cultura di base solida e differenziata per favorire una formazione professionale flessibile e capace di affrontare le esigenze mutevoli del mercato del lavoro.

È nostro intendimento continuare in questa direzione e rendere l'offerta formativa sempre più adeguata ad una scuola in grado di comprendere i bisogni e le aspirazioni di una popolazione studentesca che cerca stabilità economica e gratificazione culturale nel proprio futuro.

2. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)

I VALORI DELL'ISTITUTO

Ritenuti fondanti ed imprescindibili i principi riguardanti la scuola esposti negli articoli 3, 33, 34 della Costituzione, si dichiara che:

- nell'istituto convivono ed operano in spirito di amicizia docenti ed allievi di religione e nazionalità diverse; si ritiene quindi fondamentale praticare principi di equità e di rispetto nei riguardi di tutte le persone, qualsiasi attività esse svolgano e da qualunque luogo o situazione socio-economica provengano;
- l'uguaglianza nelle pari opportunità si concretizza nel cogliere i bisogni formativi dei singoli allievi e nel dare risposte adeguate, concordate nei vari dipartimenti e/o consigli di classe;

- il dialogo e il confronto aperto sono i due principali strumenti attraverso i quali la scuola educa, rispettando gli studenti nella molteplicità dei loro modi di essere e di apprendere e nelle loro aspettative. Nessuna discriminazione viene quindi attuata per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, opinioni politiche, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- imparzialità ed uguaglianza sono principi applicati nell'accoglienza di tutti gli allievi, anche diversamente abili, il cui inserimento nel gruppo classe viene considerato un valore aggiunto per compagni ed insegnanti.

Per il nostro istituto è prioritario formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente nella interezza della sua persona, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare il proprio contesto di appartenenza;
- la famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;
- i docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento graduale e continuo, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;
- il territorio, inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

ACCOGLIENZA

In primo luogo la scuola si impegna a garantire le migliori condizioni di accoglienza, sotto il profilo organizzativo e relazionale. In particolare per i nuovi studenti, l'accoglienza prevede:

- una guida costante nel familiarizzare con il nuovo ambiente;

- una fase di conoscenza reciproca, con la convinzione che solo con la costruzione di un rapporto significativo docente/discente si può creare apprendimento;
- la possibilità di momenti assembleari che corrispondano ad effettive esigenze degli allievi nel loro processo di crescita come persone e come cittadini.

Poiché accanto ad un buon numero di studenti che sceglie la scuola paritaria per ricevere una preparazione più qualificata e personalizzata, vi sono anche studenti che provengono da altre scuole a seguito di insuccessi scolastici, la scuola si impegna a guidarli in un percorso individualizzato di recupero motivazionale e cognitivo.

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

- Affermare e promuovere i diritti umani, la difesa dei valori della libertà e dell'eguaglianza, la difesa dell'ambiente
- Contribuire all'educazione di cittadini europei in grado di entrare in relazione con le realtà culturali di una società in rapida e continua evoluzione
- Far acquisire agli studenti una cultura di base varia, flessibile, aggiornata nei contenuti, nei metodi e negli strumenti, anche di tipo informatico, sulla quale si possano innestare le eventuali scelte universitarie e/o lavorative
- Avvicinare e appassionare alla realtà in modo consapevole, critico e positivo
- Favorire la diffusione di una cultura dello sport quale completamento essenziale allo sforzo intellettuale.

FINALITA' EDUCATIVE SPECIFICHE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa, oltre all'esame del contesto socio culturale dell'utenza e delle opportunità occupazionali che il diploma offre, cura la crescita etico-sociale dello studente, ponendolo al centro dell'attività didattica.

Pertanto i docenti, con la collaborazione di genitori e studenti, sono chiamati ad operare su tre dimensioni fondamentali:

1) Dimensione etica e civile.

- Educare ad un comportamento corretto verso sé stessi e gli altri.

- Pretendere il rispetto degli impegni assunti.
- Favorire la socialità intesa come partecipazione attiva alla vita associata.
- Educare a rispettare il patrimonio nazionale e nel contempo ad essere cittadini del mondo.
- Contribuire alla formazione umana degli allievi, operando sull'evoluzione positiva dei comportamenti interpersonali.

2) Dimensione culturale.

- Stimolare l'autonomia operativa, favorendo con ciò anche la sicurezza individuale.
- Sviluppare il senso di responsabilità nell'arricchire le proprie conoscenze, dando alla propria cultura solide basi personali.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze secondo un modello cognitivo che faciliti l'apprendimento di ulteriori conoscenze estendibili anche al mondo del lavoro.
- Sviluppare le capacità espressive e di comunicazione in funzione di precisi obiettivi.
- Promuovere la capacità di leggere ed interpretare autonomamente ed in modo critico eventi, problematiche e tendenze del mondo circostante.
- Far acquisire abilità nell'uso degli strumenti informatici e telematici per conseguire più elevate conoscenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

3) Dimensione professionale.

- Sviluppare la flessibilità intesa come capacità di adattamento ai cambiamenti, sia con l'uso di nuovi strumenti, sia con l'interazione con altri soggetti.
- Imparare ad organizzare in modo pratico ed efficace gli impegni scolastici in vista di analoghe e più impegnative prove che richiederà il mondo del lavoro.
- Sviluppare la capacità di orientamento, ovvero la capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro o per gli studi universitari.

L'Istituto, quindi, propone.

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
 - percorsi didattici personalizzati;
 - una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
-

- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature.

STRATEGIE FORMATIVE

Poiché l'apprendimento si misura in termini di cambiamento, la programmazione dovrà attuare con senso di responsabilità gli interventi necessari a rendere produttiva l'azione didattica in modo da accrescere il patrimonio culturale degli allievi e da guidarli verso una più matura consapevolezza dei propri diritti e doveri.

La programmazione si pone strategicamente l'obiettivo di:

- Favorire e incrementare le motivazioni, ponendo particolare attenzione all'acquisizione di metodologie oltre che di contenuti, per migliorare l'autonomia operativa.
- Rispettare i ritmi di apprendimento, adottando anche una didattica individualizzata.
- Favorire l'autostima e l'assunzione di un atteggiamento di fiducia, in se stessi e nell'istituzione scolastica.
- Gestire con attenzione la comunicazione come base del rapporto educativo-didattico.
- Coinvolgere studenti e famiglie per garantire la massima partecipazione all'attività scolastica.
- Adottare un atteggiamento educativo in coerenza con il patto formativo, distinguendo sempre tra prestazione e persona.

IL CONTRATTO FORMATIVO

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. La scuola è anche una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di

tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I **docenti** si impegnano a:

- conoscere e condividere il Regolamento d'Istituto e, per quanto di competenza, a rispettarne ed applicarne le norme;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare in classe il cellulare;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico (Coordinatore delle Attività Didattiche) o a un suo Collaboratore;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso colloqui personali con i genitori e gli studenti e durante i momenti d'incontro previsti durante l'anno scolastico per la consegna dei pagellini e della pagella.

I **genitori** si impegnano a

- conoscere l'Offerta Formativa, condividere il Regolamento della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla frequenza e sulla puntualità di ingresso a scuola, contattando la scuola per accertamenti;
- giustificare le assenze;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità dei compagni e degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto);
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Coordinatore delle attività didattiche e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli anche consultando il registro elettronico;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia organizzati nel corso dell'anno scolastico.

Gli **studenti** si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto;
 - conoscere l'offerta formativa del Liceo;
 - prendere coscienza dei personali diritti e doveri; (conoscere i propri diritti e osservare i propri doveri)
 - tenere un contegno corretto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni, rispettando le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
-

- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato, partecipare al lavoro scolastico e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- presentarsi alle lezioni con quanto richiesto dagli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

Il dirigente scolastico (Coordinatore delle Attività Didattiche) si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico, economico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia e scuola. Nel programmare interventi calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, il nostro istituto supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni

all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali, infatti, è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il *tutoring*, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre le proprie attività didattiche, il corpo docenti attiva pertanto una piena inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità e a consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale. La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi e, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. È nostra convinzione che inclusione e integrazione facciano rafforzare il senso di appartenenza e contribuiscano alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 ha ampliato l'area dello svantaggio scolastico, rispetto a quella riferibile più esplicitamente alla presenza di deficit: *in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che interessa problematiche diverse, viene indicata come area dei bisogni educativi speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.*

Rispetto alle tre categorie individuate l'istituto elabora un proprio specifico piano di azioni finalizzate all'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, riferiti a gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, famiglie e alunni.

Gli alunni con BES operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe usufruendo degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla norma oppure, ove ne esistano i requisiti, partecipano con specifici compiti ai gruppi di studio, sono sottoposti alle stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione condotte secondo quanto previsto dai singoli PDP.

La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di classe che la esercita, dal momento della programmazione fino alla valutazione finale, tramite i docenti curricolari, la psicologa della scuola e il docente di sostegno (ove sia presente). Materiale strutturato viene utilizzato anche in laboratorio informatico.

Disabilità

L'integrazione è un processo che vuole assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie interventi sempre più efficaci per mezzo di un sistema integrato di interventi e servizi. Il Liceo *Pascal*, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale ed internazionale, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nel contesto educativo, si impegna a:

- Identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali.
- Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale.
- Curare la crescita personale e sociale dell'alunno, predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima.
- Favorire la partecipazione dell'allievo disabile alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento.
- Curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo - didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.
- Guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si utilizzano i seguenti strumenti e strategie:

- La stesura del piano educativo individualizzato (PEI) e del profilo dinamico funzionale (PDF) che registrano il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che devono essere attuati;
- I contatti con gli specialisti che seguono gli allievi e con i servizi socio- psico- pedagogici territoriali;

- La collaborazione con la famiglia che rappresenta un importante punto di riferimento;
- La continuità che cerca di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attivando progetti specifici;
- L'utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;

Disturbi dell'apprendimento

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i disturbi specifici dell'apprendimento si possono affrontare attraverso interventi mirati. Per questo è fondamentale l'insieme delle azioni che la scuola mette in atto per ridurre o compensare il disturbo, al fine di permettere il pieno raggiungimento del successo formativo all'alunno con DSA. Il nostro istituto, in linea con la L. n°170 dell'8 ottobre 2010 e il D.M. del 12 luglio 2011, si impegna a individuare e a progettare risorse per rispondere in modo efficace ai bisogni e alle esigenze degli alunni con DSA, tenendo conto delle abilità possedute dall'allievo e potenziando anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

La direttiva ministeriale 27/12/2012 apre per la prima volta la possibilità di prevedere percorsi didattici personalizzati. Il Liceo *Pascal*, in linea con la recente normativa, individua quindi le linee di un impegno programmatico delineato da queste fasi:

- i docenti individuano gli alunni per i quali ritengono di necessario un piano didattico personalizzato (PDP), anche sulla base di certificazioni prodotte dalle famiglie;
- successivamente alla stesura della programmazione di classe, i docenti redigono il PDP degli alunni individuati, nel quale definiscono obiettivi minimi, strategie operative, uso delle risorse a disposizione, tempi e modalità

Hikikomori

Con il termine *hikikomori* si identifica una condizione di "ritiro sociale volontario" che colpisce adolescenti e giovani adulti che vivono isolati dal mondo, quasi sempre rinchiusi nella loro camera da letto o comunque isolandosi il più possibile dalla realtà che li circonda. Chi soffre di questo disagio sociale arriva ad abbandonare progressivamente la scuola, gli amici e tutti i contatti sociali diretti, privilegiando quelli virtuali instaurati attraverso la rete. Nei casi più gravi, viene rifiutato qualsiasi

contatto anche con i genitori.

Sulla base del *Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Associazione Hikikomori Italia Genitori Onlus per la promozione della cultura e la definizione di strategie d'intervento sull'emergente fenomeno del ritiro sociale volontario – Hikikomori* (Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2018, n. 24-7727), le strategie di azione sui ragazzi a rischio di ritiro sociale saranno concertate sulla base di una sinergia tra il consiglio di classe, il coordinatore delle attività didattiche, il referente dell'inclusione, i genitori e gli eventuali professionisti che seguono lo studente/studentessa o la famiglia, attraverso la costituzione effettiva di un "gruppo di lavoro integrato".

Il gruppo di lavoro integrato (scuola-famiglia-esperti) si attiverà per elaborare strategie comuni e condivise di fronteggiamento del problema, in un'ottica progettuale di prevenzione primaria e secondaria. Più in particolare, gli insegnanti devono attivare interventi mirati e utilizzare strategie adeguate ed efficaci, finalizzati alla "presa in carico educativa, pedagogica e didattica" dell'allievo/a, per i quali sarà predisposta la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), quale documento di progettazione - azione - monitoraggio condiviso. Tale documento dovrà essere compilato secondo una logica di flessibilità e contestualizzazione. È fondamentale utilizzare il PDP come strumento per la costruzione/protezione della relazione positiva e di fiducia tra studente/studentessa-insegnanti-famiglia, attraverso una stretta compartecipazione di tutti i soggetti all'elaborazione dello stesso.

Anche attraverso il PDP, la scuola metterà in campo tutte le forme di deroga (sulle assenze) e di personalizzazione della progettazione didattica (fino all'individuazione di alcuni obiettivi minimi, se necessario) e della valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni sui Bisogni Educativi Speciali (BES).

STUDENTI STRANIERI

La scuola ha avuto ed ha tuttora alcuni studenti stranieri, che si sono sempre perfettamente inseriti nei gruppi classe; è compito della scuola, nella sua interezza, aggiornarsi per accoglierli nel modo più proficuo e interagire con le nuove famiglie. Per gli stranieri la scuola assicura l'inserimento

attraverso l'accoglienza, l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe.

Per gli studenti stranieri con scolarità all'estero la scuola richiede che le famiglie provvedano, presso i Consolati, ad ottenere la traduzione delle pagelle e dei titoli di studio conseguiti. Sarà il consiglio di classe a valutare eventuali percorsi di recupero per materie obbligatorie nella scuola italiana ma non all'estero.

PERCORSI FORMATIVI

I corsi offerti dalla scuola hanno una durata di cinque anni, al termine dei quali l'allievo sostiene l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1) Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2) Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3) Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4) Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali, economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati

statistici, fonti oggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5) Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella
- formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo *Blaise Pascal*, in particolare, ha l'obiettivo di formare studenti con buone competenze linguistiche come indicato dalla Commissione Europea, che prevede per i cittadini europei la capacità di stabilire relazioni in tre lingue europee, in aggiunta a quella materna. In questa direzione si muove il progetto educativo che:

1) permette di:

- inserirsi in un ambito lavorativo che richieda di comunicare nelle varie lingue europee, di possedere conoscenze informatiche di base e ampia e approfondita cultura;
- iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria, in particolare alle facoltà nell'ambito linguistico;

2) e prevede:

- lo studio di tre lingue straniere per tutti i cinque anni
- lo studio della terza lingua: è possibile scegliere tra tedesco e spagnolo
- conversatori di madre lingua a partire dalla classe prima
- lo studio della lingua latina nel biennio
- soggiorni studio all'estero

ORGANIGRAMMA DELLE DISCIPLINE DEL LICEO LINGUISTICO

NUOVO ORDINAMENTO					
Liceo Linguistico	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua straniera 1 - Inglese	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2 – Francese	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3 - Spagnolo/Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ¹	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ²	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

¹ con Informatica al primo biennio
² Biol., Chim., Sc. della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche (CLIL) comprese nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico - storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del

laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Liceo “Blaise Pascal”, in particolare, ha come fine la formazione culturale scientifica dell’allievo senza trascurare l’aspetto umanistico. In questa direzione si muove il progetto educativo che:

1) permette di:

- inserirsi nel mondo del lavoro con un solido bagaglio culturale, una approfondita preparazione scientifica e una disponibilità di apertura e flessibilità nella risoluzione dei problemi;
- iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

2) e prevede:

- un’accurata preparazione scientifica ed informatica
- lo studio della lingua latina
- soggiorni studio all’estero

ORGANIGRAMMA DELLE DISCIPLINE DEL LICEO SCIENTIFICO

NUOVO ORDINAMENTO					
Liceo Scientifico	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1 - Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2



Filosofia			3	3	3
Matematica ¹	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ²	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

¹ con Informatica al primo biennio

² Biol., Chim., Sc. della Terra
--

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. (art. 9, comma 1). Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art. 9, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Liceo "Blaise Pascal", in particolare, ha come fine la formazione culturale scientifica dell'allievo senza trascurare l'aspetto umanistico. In questa direzione si muove il progetto educativo che

1) permette di:

- inserirsi nel mondo del lavoro con un solido bagaglio culturale, una approfondita conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali e una disponibilità di apertura e flessibilità nella risoluzione dei problemi;
- iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

2) e prevede:

- la costruzione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi umani e sociali lo studio della lingua latina;
- la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane;



- l'acquisizione non solo di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, ma anche di una cultura ampia ed articolata nel settore scientifico, artistico ed umanistico.

ORGANIGRAMMA DELLE DISCIPLINE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

NUOVO ORDINAMENTO					
Liceo delle Scienze Umane Opzione economico - sociale	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1 - Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2 - Spagnolo	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane (Antropologia - Psicologia – Metodologia della Ricerca)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biol., Chim., Sc. della Terra)	2	2			
Disegno e storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Lezioni congiunte dei tre indirizzi

La strutturazione dell'orario curricolare comporta lo svolgimento di lezioni congiunte dei tre diversi indirizzi, scientifico, scienze umane e linguistico.

Data la consistenza numerica assai contenuta dei gruppi classe dei tre indirizzi (linguistico, scientifico e scienze umane), fermo restando lo svolgimento integrale del monte ore di ogni singola disciplina, le lezioni, come avviene in altre realtà statali o paritarie, sono svolte congiuntamente per quelle materie comuni ai tre indirizzi che comportano piani curricolari del tutto compatibili secondo le *“Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali”* di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.

Sulla base di tali indicazioni, per facilitare un'adeguata assimilazione dei contenuti e competenze in uscita in coerenza con le indicazioni ordinamentali, le discipline che, seppur comuni ai tre indirizzi, richiedono uno svolgimento del tutto disgiunto risultano essere:

- nel biennio (1 e 2): Latino (Liceo linguistico e Liceo scientifico), Scienze Naturali (Liceo delle Scienze umane);
- nel triennio (3-4-5) Matematica (Liceo Scientifico), Fisica (Liceo Scientifico), Storia dell'Arte e Filosofia (Liceo Scientifico).

Per tutte le altre materie comuni ai tre indirizzi (es. Italiano), i docenti strutturano la propria programmazione annuale e i propri piani di lavoro assicurando lo svolgimento dei contenuti essenziali di ciascuna disciplina comune ai tre indirizzi, così come previsti dalle Indicazioni nazionali di cui sopra.

Inoltre, a seconda dei casi, si possono utilizzare griglie di valutazione diverse per i tre indirizzi oppure strutturate in modo tale da non penalizzare gli esiti delle prove in quelle materie per le quali, a seconda dell'indirizzo, le richieste non sono equiparabili a quelle dell'altro indirizzo. Es. Inglese, materia per la quale si richiedono evidentemente due tipi di competenze diverse in uscita, oppure Matematica nel biennio.

Tale procedura consente al docente di poter tarare il livello delle proprie lezioni verso l'alto, con beneficio degli studenti, che hanno modo di usufruire di lezioni di qualità superiore, rispetto a

quella normalmente prevista nel loro specifico indirizzo, senza che ciò possa costituire in qualche modo un rischio in fase di valutazione.

La consistenza numerica ridotta dei gruppi classe, inoltre, consente una facile gestione delle lezioni, potendosi i docenti permettere di impostare le stesse anche in modo laboratoriale, con tutte le ricadute positive del caso che tali momenti consentono sotto il profilo didattico: es. ripasso autonomo dei diversi argomenti, svolgimento di esercizi diversificati *ad personam*, allievi chiamati a rispiegare ad altri lezioni già svolte, con beneficio degli uni e degli altri, ecc...

COMPETENZE

Alla luce delle numerose indicazioni legislative e per una piena attuazione dell'autonomia si ritiene necessario esplicitare le competenze generali e comuni a più discipline in cui si concretizzano le conoscenze specifiche, i "saperi disciplinari", in un rapporto equilibrato, che ha come fine un apprendimento stabile e verificabile.

1) Competenze per l'apprendimento

- capire come apprendere, individuando i propri tempi e ritmi, nella prospettiva di un apprendimento permanente
- consolidare le capacità di comprensione, selezione, sintesi di concetti fondamentali
- esplorare e capire quali sono i propri talenti e come farne il miglior uso
- conseguire standard adeguati nelle lingue, nella matematica e nella comprensione spaziale e temporale
- acquisire linguaggi, strumenti, tecniche, metodi adeguati alla specificità delle varie discipline nella prospettiva di un sapere non sterilmente settoriale e aperto alla dimensione europea

2) Competenze per la cittadinanza

- sviluppare una prima comprensione delle etiche e dei valori, di come il comportamento personale dovrebbe ispirarsi a questi e di come dare il proprio contributo alla società

- capire come funzionano la società, il governo e il mondo del lavoro, e l'importanza di un'attiva "cittadinanza"
- capire le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale, e come queste debbano essere rispettate e valorizzate
- capire le implicazioni sociali della tecnologia
- essere in grado di sostenere e difendere le proprie convinzioni anche in ambito minoritario

3) Competenze per relazionarsi alle persone

- capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili
- capire come operare in gruppo e come ricoprire ruoli diversi nel gruppo
- sviluppare una gamma di tecniche per comunicare mediante mezzi diversi, e capire come e quando usarli
- capire, ed essere capaci di usare vari mezzi, per governare lo stress e i conflitti

4) Competenze per gestire le situazioni

- capire l'importanza di organizzare il proprio tempo
- essere disponibili al cambiamento
- capire l'importanza di valorizzare il successo e affrontare le delusioni, e i modi per farlo
- saper prendere iniziative

5) Competenze per gestire le informazioni

- sviluppare una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle;
- capire l'importanza di riflettere e applicare il giudizio critico, e imparare a farlo

3. PFP – PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO PER STUDENTI ATLETI

Il “Progetto didattico Studente-atleta di alto livello” è disciplinato con il decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279, in attuazione dell’articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano



Paralimpico (CIP), che ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

La finalità del Progetto è riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, permettendo a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il Progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico), i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo).

Nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online, attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Classroom.

Tutte le attività inerenti al Progetto in esame vengono certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio (articolo 3 del decreto n. 279 del 2018).

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO

Nell'ambito del Progetto Formativo Personalizzato (PFP) si inseriscono anche i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO quale ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro) la cui disciplina trae ancora spunto, oltre che dalle Linee Guida definite con il decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, dalle precedenti note interpretative emanate dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione (nota DGOSV n. 7194 del 24 aprile 2018 che richiama la nota n. 3355 del 28 marzo 2017). In queste ultime note, si è definita la riconducibilità delle attività sportive praticate dagli Studenti-atleti ai massimi livelli agonistici alle - allora denominate- attività di alternanza scuola lavoro; pertanto, un'apposita "Convenzione dovrà

regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica.

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *CLIL - Content language integrated learning*) e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Come già precedentemente evidenziato, a partire dall'a.s. 2015/16 e protratto per l'a.s. 16/17 e l'a.s. 17/18, anche per l'a.s. 18/19 il nostro istituto ha attivato il progetto *Dalla didattica trasmissiva alla didattica per competenze* circoscritto alle discipline umanistiche (Italiano) e matematico-scientifiche (Matematica) del biennio. Sulla base dei risultati ottenuti, si apporteranno eventuali modifiche a fini migliorativi e si riproporrà il progetto l'anno scolastico successivo, estendendolo a tutte le classi e ad altre aree, in particolar modo alle lingue straniere e alle competenze digitali.
- Prevenzione e contrasto del disagio adolescenziale a scuola, in famiglia e fra coetanei attraverso il potenziamento dello sportello di ascolto psicologico anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con la supervisione della docente di Scienze Umane, prof.ssa Cappa.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, attraverso incontri annuali con le classi e visite ai reparti speciali dell'Arma, tenuti dal Comando dei Carabinieri della Città di Chieri.
- Sviluppo di un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media: a tale scopo, ogni anno l'istituto organizzerà una serie di incontri con specialisti della Polizia Postale.

- Alternanza scuola-lavoro (si veda progetto allegato).
- Promozione dell'educazione alla sessualità e alla parità di genere, attraverso incontri extracurricolari con la referente dello "Sportello psicologico" della scuola (vedi progetto allegato).

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Come previsto dalla legge 107/15, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Da questo sono emerse le seguenti aree prioritarie suscettibili di azioni di miglioramento, descritte analiticamente nel P.D.M. 2019/2022:

1) area del profitto e del benessere degli allievi: gli insegnanti si trovano ad affrontare un importante ruolo nello sviluppo culturale e psicologico dei loro allievi e, sempre più spesso, ad affrontare il loro disagio. Forme di malessere giovanile sono legate al vissuto all'interno della scuola (che influisce anche sul rendimento scolastico) e si manifestano, a volte, nel rapporto con gli insegnanti e/o con i coetanei. Negli ultimi anni, pertanto, i docenti si sono trovati a riflettere sul loro ruolo, allo scopo di trasmettere più proficuamente valori duraturi nel tempo; favorire la comunicazione e lo sviluppo di relazione; attuare forme di tecniche didattiche più vicine al vissuto di ogni ragazzo. Per risolvere le problematiche evidenziate si è pensato quindi di attivare uno sportello di ascolto psicologico finalizzato a favorire le capacità di socializzazione e di apprendimento e incrementare la conoscenza di sé e dell'altro, il rispetto reciproco, la capacità collaborativa e la competenza relazionale.

2) area della formazione e dell'aggiornamento del corpo docenti: in sede di autovalutazione è risultata prioritaria la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e nell'implementazione delle nuove tecnologie informatiche. Anche se sono state intraprese azioni di rinnovamento (per esempio: introduzione del registro elettronico), si riscontra ancora qualche problema nel collegamento tra attività di dipartimento e consiglio di classe relativamente alla

progettazione interdisciplinare e nell'utilizzo delle tecnologie nell'insegnamento. Pertanto, si è deciso di realizzare un progetto finalizzato a migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze.

3) area della comunicazione: in seguito all'autovalutazione la comunicazione è stata individuata come una delle aree da migliorare. La comunicazione interna ha come finalità principale quella di garantire l'identità dell'Istituto, di fare da collante fra alunni, insegnanti e personale, ma anche quella di ascoltare in modo attivo le attese e i bisogni dell'organizzazione nel suo complesso. E' stato ristrutturato il sito web per il potenziamento della comunicazione alunni, genitori, personale della scuola. Saranno incrementati l'utilizzo delle risorse di internet e la condivisione dei prodotti attraverso la rete, per le attività didattiche. Particolare attenzione sarà rivolta anche all'introduzione del "Protocollo" elettronico, e della dematerializzazione. Un'altra attività consisterà nel migliorare l'archivio on line, in uso già da qualche tempo, che dovrebbe sostituire interamente i dossier cartacei attualmente in uso. Sarà, inoltre, razionalizzata la raccolta delle mail del personale e degli studenti e sarà creato un elenco che dovrà essere revisionato ad inizio di ogni anno scolastico.

In relazione a quanto esposto e con riferimento al P.D.M. 2019/2022, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Star bene a scuola e contrasto di comportamenti a rischio
- 2) Potenziamento linguistico e scientifico
- 3) Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie informatiche per le attività didattiche
- 4) Potenziamento della comunicazione interna ed esterna
- 5) Potenziamento del rispetto della legalità
- 6) Potenziamento artistico

I progetti di miglioramento, definiti a partire dalle summenzionate aree per trasformare i punti di debolezza in punti di forza, sono stati individuati anche in funzione dell'impatto sull'organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione. Nel pianificare le azioni di miglioramento, si sono dovuti rispettare alcuni vincoli, oltre a quelli normativi, prima di tutto la scarsa disponibilità di fondi, poiché le risorse economiche dell'Istituto sono vincolate alle rette private che, al momento, considerato il numero di iscritti, coprono il totale delle spese di gestione.

5. PROGETTI E ATTIVITÀ

Oltre a seguire i programmi disciplinari, nell'Istituto vengono attivati:

1) PROGETTI IN AMBITO CURRICOLARE:

- Adesione ai progetti promossi e proposti dal Comune di Chieri
- Adesione ai progetti educativi in tema di diversità, tolleranza e solidarietà
- Iniziative dei docenti: gli insegnanti sono sempre invitati a proporre in corso d'anno iniziative di vario tipo, che vengono di volta in volta vagliate dal coordinatore didattico o dal Collegio dei Docenti, per valutarne l'opportunità e/o la fattibilità
- Supporto allo studio per alunni con DSA: durante tale attività gli studenti con DSA vengono guidati ad acquisire metodologie di studio più efficaci
- Sportello di consulenza: sono previsti incontri individuali o in piccoli gruppi sulle problematiche adolescenziali. Referente dello sportello è la prof.ssa Cappa, docente di Scienze Umane della scuola.

Contenuti e programma dei progetti:

GIORNO DELLA MEMORIA - curricolare

L'istruzione fine a sé stessa non forma uomini civili e cittadini consapevoli. E' quindi fondamentale che la scuola - nel processo di insegnamento - non si limiti ad un trasferimento di nozioni e conoscenze ma si impegni nella crescita degli individui come cittadini con un ruolo attivo e critico all'interno della società.

L'insegnamento della Shoah è un esempio di come non sia sufficiente conoscere la storia ma risulti imprescindibile sapere perché la stiamo studiando e cosa possiamo imparare da questo.

Perché quindi insegnare la Shoah? La Shoah - cioè il progetto di sterminio sistematico degli ebrei ai fini di una purificazione sociale - ha rappresentato una frattura profonda nelle civiltà del XX secolo. Non è un evento metastorico né un evento storico qualunque dal momento che ha colpito e offeso l'umanità intera nel cuore della "civilissima" Europa scuotendola dalle fondamenta e come evento umano può essere spiegato e analizzato.

L'enormità dei fatti accaduti fanno sì che l'attenzione non si esaurisca mai nella sola dimensione storica. La stessa narrazione apre la strada ad altri campi d'indagine e ad altri interrogativi di carattere intellettuale e morale sulla natura dell'uomo, sull'etica delle leggi, sul bene e sul male sui rapporti fra gli uomini e fra gli uomini e la divinità.

La complessità di aspetti e di piste di ricerca che la Shoah pone ancora oggi permette che insegnare la Shoah possa rappresentare una straordinaria occasione pedagogica, anche in relazione al nostro presente. Una possibilità per sviluppare degli anticorpi necessari per riconoscere e combattere le nuove manifestazioni di discriminazione, razzismo e risorgente antisemitismo e capire come l'intolleranza verso qualcuno sia sempre sintomo di un'intolleranza e di una violenza più generalizzata.

Lo studio e l'analisi della Shoah nel suo complesso possono permettere di cogliere i segnali di allarme che mettono a rischio lo sviluppo della vita civile e democratica e il rispetto dei fondamentali diritti umani.

Scomporre il passato e cercare di comprenderlo aiuta a capire e vivere il presente ed imparare ad esercitare una cittadinanza attiva e consapevole che si auspica si basi sulla democrazia, il rispetto e l'educazione.

Non è sufficiente sapere che il razzismo è concettualmente un male, occorre conoscerne le conseguenze, imparare a distinguere anche il pregiudizio latente e vivere le differenze culturali come arricchimento e non minaccia.

Lo studio della Shoah non è solo dovuto a chi non ha potuto raccontarlo ma acquisisce quindi anche un ruolo pedagogico, diventa una sorta di volano lanciato verso l'approfondimento di tematiche ancora oggi calde ed attuali. Il mantenimento della memoria di quanto è accaduto rappresenta infatti una delle sfide più intense nei confronti della formazione delle giovani generazioni per la società in cui viviamo e per quella futura.

Progetto volto alla formazione di una cultura di contrasto al vecchio e nuovo antisemitismo:

- favorire il dialogo tra linguaggio culture e religioni diverse
- prevenzione e contrasto di ogni forma d'odio
- creare reti locali

progetto rivolto ai giovani che prevede:

- progettazione, creazione di comunicazioni che utilizzino la rete e il web, prodotti multimediali
- attività laboratoriali

- ragazzi ambasciatori di reti sociali

Col passare degli anni e con l'esaurirsi di testimonianze dirette, diventa sempre più rilevante commemorare la Giornata della Memoria a Scuola, affinché il «non dimenticare» consenta di lavorare sempre di più in un'ottica inclusiva e di accoglienza.

Anche quest'anno, in collaborazione con l'IS RAT (Istituto per la Storia della Resistenza e nella Società Contemporanea in Provincia di Asti), parteciperemo alle attività formative proposte dall'Istituto.

ALCOOL – FRA DIVERTIMENTO E RISCHIO - curriculare

La ricerca scientifica nell'ambito dell'uso/abuso di sostanze potenzialmente dannose, di costumi e abitudini a rischio per il benessere psicofisico indica la preadolescenza e l'adolescenza (periodo compreso tra gli 11 e i 23 anni circa) come i momenti più vulnerabili per l'instaurarsi di comportamenti virtuosi o viziosi. L'uso di droghe e di alcol, è entrato prepotentemente nella realtà del quotidiano, ha assunto valenze performative, legate cioè al successo, all'iperattività, all'efficienza, in accordo con una società in cui le norme della convivenza civile non sono più fondate sui concetti di consapevolezza e di disciplina, ma sulla reattività e sullo spirito d'iniziativa, dove l'individuo è schiacciato dalla necessità di mostrarsi sempre all'altezza di ogni situazione.

Esistono inoltre nuove dipendenze legate ai mezzi digitali, come cellulari e social network, videogiochi e computer in grado di produrre una sensazione di perenne connessione con il mondo. La prevenzione e l'identificazione precoce dei disagi sono fondamentali perché intervengono soprattutto sui giovanissimi, persone vulnerabili e più esposte all'alto rischio di sviluppare una dipendenza.

Descrizione del progetto:

Incontri sull'educazione alla salute, al benessere e alla convivenza civile, attraverso attività di prevenzione, informazione, formazione, orientamento e riflessione, rivolti a studenti e docenti. La salute e la convivenza civile sono componenti fondamentali dell'educazione del discente che devono essere promossi e valorizzati in ambito scolastico durante la crescita del fanciullo e in modo più approfondito nel giovane. Tali incontri, in quanto momenti di formazione trasversale sono il riferimento ideale per tutte le discipline.

Si promuove un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).

Tema di Salute: guida sicura e alcol/sostanze stupefacenti, contrasto all'abuso di alcol/sostanze stupefacenti, cultura della sicurezza, dipendenze in genere, conoscenza dei servizi territoriali.

Responsabili del Progetto: Dipartimento Dipendenze patologiche ASL TO5

Gruppo di Progetto: Operatori Enti Accreditati

L'insegnante di scienze naturali e Maria Paola Cappa (docente di scienze umane) hanno partecipato alla co-progettazione, al fine di armonizzare le conoscenze degli studenti con le nozioni erogate durante il corso.

Obiettivi del progetto: Il forte legame degli stili di divertimento con il consumo di alcol e la tendenza a negare il rischio, tipici dell'età giovanile, suggeriscono di realizzare interventi più complessi della semplice trasmissione di informazioni, nel tentativo di intercettare emotivamente i nostri interlocutori e solo successivamente su un piano più razionale.

Questo intervento, attraverso modalità interattive, simulazioni e giochi, sollecita negli adolescenti riflessioni sugli stili di vita in particolare quelli legati ai comportamenti alla guida di automezzi.

Obiettivi:

- Favorire l'apprendimento d'informazioni scientificamente corrette sull'alcol e suoi effetti a livello fisico, psichico, e comportamentale.
- Aumentare la conoscenza delle nozioni sul codice della strada e relative sanzioni in caso di guida in stato di ebbrezza.
- Favorire una riflessione critica sugli stili del bere e contribuire all'aumento di consapevolezza circa i possibili comportamenti a rischio alla guida e nei rapporti interpersonali.
- Agire sulla percezione e riconoscimento del proprio stato psicofisico e sulla capacità di risposta a stimoli esterni dopo l'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti.

L'intervento di circa due ore, si articola in due momenti: il primo in cui, attraverso tecniche di brainstorming e la visione di video ad hoc, stimolerà un confronto tra studenti ed operatori del Ser.D finalizzato all'aumento del senso critico rispetto ai rischi sanitari, legislativi, alcolemia, elementi di protezione, stili di vita. Il secondo coinvolgerà in prima persona gli studenti che, attraverso giochi di simulazione, metteranno alla prova le proprie capacità in determinate condizioni per poi tentare di elaborare insieme delle possibili strategie di soluzione dei problemi e condotti a operare scelte sane per sé stessi e gli altri.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' - curriculare

SETTORE DI INTERVENTO

Tutte le classi della scuola secondaria di II grado

MOTIVAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'educazione all'affettività e alla sessualità rappresenta per i ragazzi un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente. La sfera emozionale-affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della pre-adolescenza e adolescenza, in cui i ragazzi cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Esplorare con i ragazzi le emozioni è importante per favorire la capacità di riconoscerle, nominarle ed imparare ad esserne consapevoli, amplificando la loro capacità empatica. In questa fase di vita il gruppo dei pari assume un ruolo centrale: ciò che fanno gli altri ragazzi ha molta importanza. Questo atteggiamento nasce sia dal bisogno di sentirsi



sicuro nel mondo esterno, ma anche dalla spinta a iniziare a differenziarsi rispetto al proprio nucleo familiare.

L'Italia è uno dei pochi Stati in Europa dove l'educazione sessuale non è obbligatoria, il che significa che ogni istituto scolastico decide se affrontare l'argomento e come. La conseguenza è che ci sono studenti che finiscono le superiori senza mai aver frequentato un corso di educazione sessuale nella loro vita. Questo è ovviamente un problema, soprattutto considerato che, secondo l'OMS, una buona conoscenza della materia aiuta a diminuire il numero di gravidanze indesiderate, aborti, malattie sessualmente trasmissibili, discriminazioni basate sull'orientamento sessuale ecc..

Lo scopo principale dell'intervento è quello di spiegare ai ragazzi come funzionano i nostri corpi, cos'è il consenso, come proteggerci, con chi possiamo parlare se abbiamo una difficoltà o delle domande in quest'ambito.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- Fornire ai ragazzi, attraverso l'educazione emotiva, gli strumenti per imparare a riconoscere, nominare e gestire le proprie emozioni.
- Implementare l'autostima personale, la consapevolezza del proprio corpo, la capacità di discriminare ciò che fa star bene da ciò che provoca disagio e sofferenza.
- Implementare la conoscenza della comunicazione non verbale attraverso il corpo.
- Stimolare la capacità di dire dei no e di chiedere aiuto identificando degli adulti di riferimento di cui potersi fidare.
- Confrontarsi sui temi dell'affettività e della sessualità in un'ottica educativa e di prevenzione.
- Dotare le famiglie e gli educatori delle chiavi di lettura essenziali per il riconoscimento e la prevenzione di situazioni di malessere emotivo.

CORSO DI PRIMO SOCCORSO - curricolare

L'educazione intesa anche come "educare all'azione" si pone di agire sulla "PREVENZIONE", cioè l'insieme di tutte quelle azioni volte ad anticipare l'insorgere di un determinato tipo di patologia o a limitarne i danni.

A tal proposito, un volontario della Croce Rossa Italiana e la prof.sa Gloria Macchioni, in qualità di volontaria soccorritrice e monitrice della CRI (comitato di Settimo Torinese), propongono agli studenti di tutte le annualità 4 ore di formazione sulle manovre di primo soccorso.

I ragazzi verranno guidati in un percorso che ha come obiettivi:

- conoscenza del "triangolo della vita" e del funzionamento dei principali apparati vitali;
- simulazione di una chiamata al "numero di emergenza unico europeo 112";
- apprendimento e simulazione su manichini delle manovre di disostruzione delle vie aeree;
- apprendimento e simulazione su manichini delle manovre salvavita (protocollo BLS, Basic Life Support).

L'attività sarà strutturata alternando momenti teorici, con il supporto di slide, a momenti pratici, di simulazione con manichini, in linea con le strategie nazionali e internazionali:

- 1- l'obiettivo strategico della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: "LE PERSONE ANTICIPANO, RISPONDONO E SI RIPRENDONO RAPIDAMENTE DALLE CRISI";
- 2- obiettivo strategico della Croce Rossa Italiana: "TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE".

DIPENDENZE - curriculare

Obiettivi del progetto:

- Ristrutturare informazioni scorrette, invitando gli studenti ad esprimere liberamente fantasie, curiosità, dubbi, ansie e vissuti sul tema trattato;
- Prevenire comportamenti a rischio nella popolazione scolastica;
- Promuovere strategie efficaci di cambiamento/dissuasione dei comportamenti dannosi;
- Favorire la disseminazione dei contenuti della prevenzione fra i giovani;
- Promuovere un atteggiamento critico verso i messaggi diffusi tra pari e dai media;
- Informare sulla disponibilità di servizi specialistici sul territorio.

Metodi e Strumenti: il progetto utilizza una metodologia attiva per la formazione del gruppo peer eterogeneo tra classi, l'acquisizione d'informazioni adeguate al tema trattato, la diffusione dell'informazione tra pari nella scuola attraverso strumenti creati dagli stessi peer durante il percorso formativo.

Il percorso si svolge in collaborazione con la Polizia Municipale di Chieri.

Art in progress: Laboratorio della creatività - curriculare

Obiettivi:

Tutte le lezioni e attività hanno la finalità di far interagire gli studenti tra di loro creando affinità, intesa e aiuto reciproco. Realizzare elaborati personali o di gruppo per comprendere al meglio, per ogni percorso artistico, le caratteristiche stilistiche e riconoscere i periodi storico-artistici.

Trasmettere passione per l'arte, esprimere tramite l'arte emozioni, comunicare con l'arte. Prendere confidenza con le proprie capacità artistiche manuali.

Classi a cui è rivolto:

Prime e seconde.

Attività previste:



Alla ricerca dell'arte perduta: dal 476 dc alla scoperta dell'America: Racconti sulla rappresentazione dei Santi. Arte utilizzata come propaganda pensiero religioso. Regole per identificare le figure rappresentate.

Laboratorio: rappresentare sé stessi come Santi e identificando i propri attributi. Lavoro individuale

Arte moderna (dal 1492 al 1789 (RF): rinascimento, barocco, rococò. Spaccare i confini, apertura culturale. Prospettiva, sfondati, trompe l'oeil.

Laboratorio: rappresentare previo progetto un trompe l'oeil di grandi dimensioni. Lavoro di gruppo.

Arte contemporanea: (dal 1789 a oggi) - Tre fasi:

1800: apertura verso il mondo esterno, dipingere la natura nella natura (impressionismo, surrealismo). Laboratorio: dipingere all'aperto. Lavoro individuale

1900: Austerità europea. Liberty e seconda guerra mondiale (arte intesa come propaganda elettorale, militare, corpo umano visto come divinità greca. Laboratorio: creazione di un poster propagandistico di sé stessi. Lavoro individuale

1950-2020 Arte intesa come libertà di pensiero, creare reazione, risvegliare l'interlocutore. Arte emotiva. Laboratorio sulle emozioni. Lavoro individuale e di gruppo.

Risorse Umane:

Prof.ssa Monica Ferri e Prof.re Andrea Como– Responsabili del progetto

Docenti di Disegno e Storia dell'Arte

Risorse necessarie (strutture, aule, spazi, formatori esterni, materiale didattico, ...)

Strutture: Un laboratorio artistico è metacostruttivo in quanto le attività grafico/espressive sono strutturate in relazione a processi cognitivi. Si può presentare come spazio espressivo, quando è finalizzato allo sviluppo della creatività attraverso la sperimentazione di materiali e tecniche, invece è relazionale, quando è orientato all'area del sé, delle emozioni e favorisce le relazioni interpersonali. Per soddisfare le esigenze di ogni studente e per far sì che tutte le conoscenze date siano apprese al meglio si necessita di spazi ampi per poter lavorare su grandi dimensioni, di tavoli piccoli per lavoro individuale e tavoli grandi per lavori di gruppo. Spazi aperti (parchi, giardini) per entrare in contatto con la natura, osservarla dal vivo, rappresentarla con luce naturale.

Materiale didattico: colori (matite pennarelli, acquerelli, tempere), pennelli, fogli bianchi e colorati. Materiale di cancelleria. Creta. Materiali di recupero

Situazioni attese:

Gli studenti dimostreranno di avere appreso di conoscere le proprie origini e di aver iniziato un processo di conoscenza e cura di sé.

Con l'arte socializzano e superano la diversità. Le attività manuali permettono di collaborare e incrementare la creatività, favoriscono l'integrazione perché sfruttano un linguaggio universale. Gli studenti possono ampliare il proprio bagaglio culturale e capire meglio alcuni aspetti della vita quotidiana permettendo di osservarli da un punto di vista diverso.

**IMEP & SUN - SIMULAZIONE PARLAMENTO EUROPEO IN LINGUA INGLESE E DIBATTITO
INTERNAZIONALE - curriculare**

Per renderlo conforme alle esigenze degli studenti, il progetto può essere inserito nel programma dell'**Alternanza Scuola-Lavoro denominato PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) con la nuova legge di Bilancio 2019.

All'interno del Parlamento europeo, oltre agli europarlamentari interagiscono varie figure professionali come giornalisti, lobbisti e imprenditori. Gli studenti potranno ricoprire le vesti di tutte le figure professionali, specializzandosi in una di esse tramite il materiale didattico fornito nella fase di preparazione alla simulazione. La varietà di approcci e prospettive consentirà agli studenti di comprendere a pieno l'operato del Parlamento europeo dal punto di vista politico, ma anche e soprattutto economico, redazionale e imprenditoriale.

OBIETTIVI:

Il fine è quello di consentire agli studenti di consolidare le competenze acquisite a scuola, di metterle in pratica, nonché di sviluppare le cosiddette "soft skill", fondamentali per entrare nel mondo del lavoro. Quest'ultimo, sempre più ampio e competitivo, richiede infatti competenze avanzate e specifiche. Gli studenti dovranno quindi acquisire una formazione completa ed efficace, tramite metodi innovativi in linea con i sistemi didattici più avanzati d'Europa.

Il progetto IMEP consiste in una **simulazione del Parlamento Europeo** e ha come scopo quello di permettere a giovani studenti di conoscere a fondo l'Unione Europea e il suo funzionamento. Così facendo consentiamo loro di cogliere a pieno lo **spirito europeista**, i valori e i principi su cui si fonda l'UE. Un'esperienza unica a livello personale e didattico che consente di approfondire la conoscenza della lingua inglese, confrontarsi con culture differenti e ampliare le proprie conoscenze e competenze.

Le **modalità di svolgimento** prevedono una prima fase di preparazione autonoma e una seconda fase di simulazione collettiva. Così facendo, i partecipanti avranno modo di mettere in pratica le competenze acquisite durante la preparazione. Le conoscenze apprese serviranno infine a formulare una proposta di legge, che dovrà essere opera di collaborazione tra tutti gli studenti IMEP.

FASE 1: STUDIO AUTONOMO E PREPARAZIONE

Agli studenti sarà fornito il materiale didattico per potersi preparare al meglio in vista della simulazione. Il materiale è suddiviso tra una sezione generale e una specifica relativa alla figura professionale ricoperta. La parte generale, che tutti gli studenti dovranno approfondire, riguarda la storia, la struttura e il funzionamento delle istituzioni europee, i fondi europei e a come le varie figure professionali interagiscono tra loro all'interno del Parlamento europeo. Il materiale didattico viene fornito tramite una piattaforma e-learning e ad ogni studente sarà assegnata una commissione parlamentare con un argomento specifico da discutere durante la simulazione.

FASE 2: LA SIMULAZIONE

In questa fase ogni studente potrà mettere in pratica le conoscenze acquisite e partecipare ad una vera e propria simulazione del Parlamento europeo. Gli studenti dovranno discutere una proposta legislativa all'interno della commissione assegnata, per formulare un regolamento o una direttiva da votare in seduta plenaria. La simulazione si svolge all'interno di sedi istituzionali e i ragazzi avranno l'obbligo del "formal dress" (giacca e cravatta per i ragazzi e tailleur per le ragazze).

OBIETTIVO DELLA SIMULAZIONE

L'obiettivo della simulazione sarà la formulazione di un regolamento o direttiva in materia ambientale. Come risultato dell'interazione di tutte figure professionali, sia nella fase di negoziazione, che nel corso del vero e proprio procedimento legislativo, gli studenti dovranno tenere discorsi, stringere accordi politici fra i gruppi parlamentari e negoziare i termini delle possibili soluzioni. Il tutto nel rispetto del dibattito democratico e delle regole procedurali previste dal Parlamento europeo. L'articolato di legge dovrà contenere una soluzione ai temi e alle problematiche sottoposte agli europarlamentari dalla Commissione. Il documento ufficiale prodotto sarà il frutto delle opinioni e delle posizioni politiche assunte da ogni MEP; la collaborazione all'interno del proprio gruppo parlamentare e la capacità di mediare le proprie posizioni con gli altri studenti saranno infatti capacità fondamentali per ottenere un esito positivo durante la votazione.

La scuola in libreria e Filosofia nelle "Corti" di Chieri - curriculare
--

Obiettivi:

Il progetto, attraverso vere e proprie lezioni presso le librerie "Mondadori" nei parchi e nei chiostri dei palazzi storici di Chieri, ha l'obiettivo di promuovere la lettura tra i giovani, contribuendo a far nascere lettori indipendenti. Gli studenti del Pascal avranno la possibilità di vivere, nel corso dell'anno scolastico, l'esperienza della lezione didattica all'interno della libreria oppure all'aperto.

Classi su cui si interviene:

Dalla I alla V Liceo

Attività previste:

Le lezioni, a seconda della disciplina, ruoteranno attorno ai temi previsti dal programma ministeriale. Le attività seguiranno l'orario scolastico e, a seconda del tempo a disposizione, verranno suddivise in un primo momento dedicato alla spiegazione dell'argomento e a un successivo lavoro di gruppo supportato dalla ricerca dei dati e dalla condivisione dei materiali. Gli insegnanti avranno cura di guidare e orientare opportunamente gli studenti alla scelta dei testi presenti, indicando letture formative e storie legate a tematiche di attualità, al fine di permettere l'elaborazione e lo scambio di opinioni personali.

In base alle disponibilità dei docenti, le lezioni in libreria nei parchi oppure nei chiostrini, saranno calendarizzate e proposte come incontri dedicati a specifici temi disciplinari.

RISORSE UMANE (Docenti coinvolti, ore previste)

La scuola in libreria sarà progressivamente estesa a ogni docente del Liceo Pascal.

Coerentemente con la suddivisione delle aree tematiche delle librerie “Mondadori” si ipotizza il coinvolgimento dei docenti dell’area umanistico-letteraria.

Risorse necessarie (strutture, aule, spazi, formatori esterni, materiale didattico ,...):

La libreria Mondadori di Chieri metterà a completa disposizione di docenti e studenti, libri, opere e riviste. I testi presi in esame potranno essere utilizzati durante il lavoro di gruppo e riposti negli appositi spazi.

Gli studenti saranno responsabili dei loro quaderni degli appunti e dei materiali personali.

Sarà cura dei rispettivi docenti arricchire gli appuntamenti in libreria con la presenza di ospiti e formatori esterni, contribuendo a ricreare una “Human Library”, un metodo innovativo nato in Danimarca, volto a promuovere il dialogo, la riduzione dei pregiudizi e l’incoraggiamento della comprensione reciproca.

Valori / situazioni attese:

La “scuola in libreria e la filosofia all’aperto” può rivelarsi un notevole strumento volto a creare coesione sociale e ristabilire legami di prossimità.

Attraverso i libri e i dibattiti aperti, i giovani possono arricchire il proprio vocabolario, dote che permette di esprimersi e pensare meglio. Tra i vantaggi della lettura costante e del confronto aperto vi è lo sviluppo dell’immaginazione, dell’empatia e della capacità di osservare il mondo da diverse angolazioni.

Crediamo fortemente nella possibilità di avvicinare gli studenti alla lettura per passione, consapevoli del ruolo chiave che il campo dell’istruzione giochi in questo ambito.

L’esperienza della lezione in libreria e delle lezioni di filosofia all’aperto, attraverso l’allenamento delle capacità mentali, del linguaggio e del pensiero critico, contribuirà a contrastare l’analfabetismo funzionale.

Tempistiche del progetto:

Da ottobre 2022 a maggio 2023

Sistema di monitoraggio e valutazione:

Ogni lezione sarà supervisionata dal docente responsabile del tema trattato e degli approfondimenti assegnati durante i lavori di gruppo.

Saranno valutate le competenze acquisite dagli alunni nel corso delle lezioni e la presentazione finale dei materiali scelti durante il lavoro di gruppo.

Modalità di verifica:

Ogni gruppo di lavoro esporrà oralmente, attraverso una presentazione multimediale o materiale, il proprio approfondimento dell’argomento trattato, con relativi collegamenti alle tematiche attuali

Coordinatore del progetto: Prof.re Andrea Como

2) VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ogni anno il nostro Liceo propone ed organizza visite guidate, anche a seguito di proposte che fanno gli insegnanti in corso d'anno. Tali iniziative vengono di volta in volta vagliate dal coordinatore didattico o dal Collegio dei Docenti, per valutarne l'opportunità e/o la fattibilità.

Per il viaggio di istruzione, strutturato su più giorni, le mete previste di norma sono:

- località dell'Italia per le classi I-II-III
- in Italia o all'estero per le classi IV e V.

3) PROGETTI E ATTIVITA' IN AMBITO EXTRACURRICOLARE

- Attestati in lingua (Inglese – Francese – Spagnolo - Tedesco): con insegnanti curricolari e di madrelingua viene curata la preparazione per ottenere risultati riconosciuti dalle Università e dal mondo del lavoro:
 - ✓ inglese: per conseguimento attestati Trinity, P.E.T., FIRST
 - ✓ francese: per conseguimento attestato DELF
 - ✓ spagnolo: per conseguimento certificazione DELE
 - ✓ tedesco: per conseguimento attestati FIT 1 e FIT 2
- Certificazione ECDL: corsi per il conseguimento della patente europea per il computer
- Corsi di lingua all'estero
- Corsi di primo intervento, in collaborazione con la C.R.I. – sezione di Chieri
- Educazione alla legalità, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri – stazione di Chieri
- Educazione ad un utilizzo critico e responsabile dei social network e dei media, in collaborazione con la Polizia Postale
- Alternanza scuola-lavoro
- Uscite didattiche a teatro, spettacoli in lingua (Palkettostage – International theatre production)
- Orientamento universitario per le classi V presso Campus Einaudi TO e POLITO

- Corsi di recupero e/o potenziamento nelle ore di Doposcuola (15:00 – 17:00) effettuati dai docenti interno dell'Istituto.

6. LEZIONI MONOGRAFICHE

Le lezioni monografiche sono lezioni destinate agli studenti di tutte le classi, con un focus su aspetti particolarmente innovativi di natura teorica o metodologica e caratterizzanti le diverse discipline.

- La lezione monografica è la trattazione approfondita di un solo argomento, scelto dal docente di cattedra sulla base dell'interesse manifestato dagli studenti e sull'utilità formativa sia culturale che sociale. **Ogni docente ha la facoltà di organizzare la propria monografica all'interno delle proprie ore di lezione**, su argomenti e temi che riterrà opportuni.
- **Le lezioni monografiche saranno anche in Lingua Straniera** (Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco). Il docente di lingue potrà scegliere di approfondire, in autonomia, un autore o una corrente artistico-letteraria. La monografica in lingue potrà anche essere in collaborazione con un collega di cattedra o appartenente ad altro asse, su tematiche/argomenti che saranno valutati in corso d'opera sulla base degli apprendimenti e degli interessi del gruppo classe.

Gli studenti hanno la possibilità di vivere l'esperienza di una lezione universitaria e sono un aiuto nella scelta del futuro corso di laurea.

- **Le lezioni monografiche possono essere tenute anche da esperti/consulenti appartenenti sia all'asse scientifico che umanistico in collaborazione con il docente di cattedra, all'interno delle ore di lezione curriculare.**

Gli esperti/ consulenti che hanno collaborato, e collaborano, con il nostro Istituto sono:

- giornalisti,
- scrittori,
- docenti universitari,
- designer (moda, architettura, industria)

7. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per programmazione si intende un processo ciclico, pensato in anticipo rispetto alla sua realizzazione, che consta di cinque fasi:

- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA,
- SCELTA DEGLI OBIETTIVI, ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI,
- ORGANIZZAZIONE DEI METODI,
- VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

1) Analisi della situazione di partenza.

- L'analisi della situazione di partenza viene effettuata nell'ambito di un progetto di accoglienza che, oltre a favorire la conoscenza della Scuola nei vari aspetti strutturali ed operativi, tende a fornire indicazioni diagnostiche sulla preparazione degli studenti. A questo proposito vengono predisposti a livello collegiale test di ingresso che mirano alla verifica di alcune fondamentali abilità di base.

2) Scelta degli obiettivi

- Partendo dai bisogni formativi degli studenti e dai progetti che potranno realizzare nel tempo, come studenti universitari o come lavoratori, vengono definiti gli obiettivi didattici disciplinari.
- Nella definizione degli obiettivi didattici si prenderanno in esame non le competenze legate ad una professione, ma quelle conoscenze, quelle abilità e competenze che porranno l'allievo in formazione in grado di muoversi autonomamente nelle situazioni che incontrerà e di adattarsi in modo flessibile a sostenere ruoli e funzioni per i quali dovrà essere in grado di arricchire e di integrare la formazione ricevuta.
- In quest'ottica, obiettivo prioritario per lo studente è quello di imparare ad apprendere in un contesto di formazione permanente.
- Ciò premesso, da un punto di vista didattico, gli obiettivi devono esplicitare chiaramente le prestazioni degli studenti e non le attività dei docenti.
- Per essere verificabili devono essere tradotti in compiti, cioè prestazioni che lo studente manifesta di saper svolgere e che sono soggette a verifiche e valutazioni prestabilite.

Nella formulazione degli obiettivi è opportuno tenere presenti i seguenti parametri: pertinenza, coerenza, precisione, realizzabilità, osservabilità, misurabilità. A titolo esemplificativo gli obiettivi si possono raggruppare in quattro grandi gruppi relativi al **sapere, saper fare, saper essere, saper divenire**.

Da un punto di vista operativo la definizione degli obiettivi segue il seguente *iter*:

- il collegio docenti definisce gli obiettivi generali
- il consiglio di classe, coerentemente con gli obiettivi generali espressi dal C.D. individua gli obiettivi didattici trasversali
- Il singolo docente interpreta in termini operativi gli obiettivi prefissati.

In particolare, per il biennio: consolidamento delle conoscenze di base; acquisizione, sviluppo e potenziamento di un efficace metodo di studio; perfezionamento delle capacità comunicative, logiche e di analisi della realtà; responsabile impegno nell'applicazione; capacità di collegare e trasferire le conoscenze in ambiti culturali e situazioni diverse da quelle specifiche.

3) Organizzazione dei contenuti.

Premesso che lo studente va posto al centro dell'attività didattica, nella scelta dei contenuti, il docente deve conciliare, attraverso scelte ragionate e produttive, i programmi ministeriali con le esigenze dei discenti. Nel fare questa operazione è importante tenere presente che i contenuti sono un mezzo per raggiungere gli obiettivi prefissati e non il fine.

Per quanto riguarda la valenza formativa, nella scelta dei contenuti vanno osservati i seguenti criteri: congruenza didattica, significatività, adeguatezza alle possibilità di apprendimento, interesse, trasversalità e collegamento con altre discipline

4) Organizzazione dei metodi

Scegliere una metodologia efficace nel rapporto insegnamento/apprendimento, significa facilitare l'incontro tra la struttura psichica dell'allievo e la struttura logica della disciplina, far in modo, cioè, che un determinato contenuto entri nella struttura cognitiva del discente.

Per facilitare l'apprendimento è opportuno individuare una pluralità di metodi per una pluralità di obiettivi. A titolo esemplificativo si ricorda la didattica modulare.

Per **didattica modulare** si intende una programmazione a moduli graduati in base alle difficoltà e strutturati in modo da costituire una rete di relazioni e interferenze interdisciplinari e/o professionali.

5) Valutazione dei risultati

La verifica dell'attività di insegnamento/apprendimento è di fondamentale importanza:

per il docente:

- per conoscere il grado e gli stili di apprendimento dell'alunno in rapporto agli obiettivi prefissati, nonché per individuare eventuali difficoltà in modo da programmare interventi mirati al superamento delle carenze evidenziate;
- per verificare l'efficacia del proprio intervento formativo e, se necessario, modificare le strategie di insegnamento.

per gli allievi:

- per conoscersi, vale a dire, rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio, nonché per individuare eventuali carenze.

Le fasi più importanti della valutazione sono: valutazione diagnostica, formativa, sommativa. Per una valutazione efficace le verifiche devono essere:

- **valide:** tali, cioè, che la valutazione si riferisca ad un preciso risultato atteso e sia possibile confrontare i dati con altri di riferimento.
- **attendibili:** rilevabili, cioè, secondo criteri accuratamente definiti, che diano luogo a dati uniformi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa e sommativa: gli insegnanti, a seconda delle esigenze, potranno utilizzare i seguenti strumenti:

- Interrogazione lunga

- Interrogazione breve
- Svolgimento di tema
- Soluzione di problema/i
- Test
- Questionari
- Relazioni
- Esercizi
- Prove pratiche (per le materie che lo richiedano)

Elementi di valutazione

- Metodo di studio
- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno
- Progresso
- Conoscenze acquisite
- Abilità sviluppate
- Competenze raggiunte

e inoltre:

- interrogazioni programmate e non programmate: qualora l'allievo avverta la necessità di recuperare un insuccesso, il docente non rifiuterà di valutarlo, misurando i progressi compiuti come chiaro merito.
- la scala della valutazione numerica va da 3 a 10, senza tuttavia eccedere in negativo per evitare tracolli emotivi o in positivo per non alimentare illusioni eccessive. Il senso della misura dovrà essere la norma da seguire.
- il Collegio Docenti ha stabilito che le verifiche scritte dovranno essere restituite entro 15 giorni, perché è un diritto dell'allievo essere informato per tempo della sua situazione scolastica.

- non sono escluse prove interdisciplinari e verifiche incrociate tra classi parallele: questo tipo di attività potrebbe aiutare l'allievo a rafforzare, per confronto, la propria autostima in senso positivo rendendosi più in grado di autovalutare il proprio lavoro.
- nell'emettere il proprio giudizio i docenti debbono tener conto non soltanto di quanto l'allievo ha saputo dire (per scritto o in forma orale), ma anche (ed è cosa delicata e difficile) di quanto potenzialmente avrebbe potuto dare, perché esistono infinite forme di emotività capaci di frenare l'esposizione di ciò che ciascuno ha accumulato in sé con lo studio, l'attenzione, l'intuizione, l'impegno anche extrascolastico.

SCelta DEI LIBRI DI TESTO

La scelta dei libri di testo viene proposta dai docenti delle singole materie ed approvata dal Collegio Docenti, di norma nel mese di maggio secondo normativa. I testi, scelti prioritariamente per la loro validità didattica, vengono valutati anche per il costo e il peso.

8. METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA

Poiché il nostro istituto è orientato verso lo sviluppo delle competenze dei suoi studenti, si rende necessario trasformare la metodologia didattica.

Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo*.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) *modeling*: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
 - 2) *coaching*: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
 - 3) *scaffolding*: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse;
-

il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende.

In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) *tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e capacità di comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Autonomia di giudizio;
- Abilità comunicative;
- Abilità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI INERENTI LA DIDATTICA:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di miglioramento dell'istituto;

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento.

9. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o compensa la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola.

La progettazione della didattica in modalità digitale terrà conto del contesto e assicurerà la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Modalità di erogazione della DDI

La didattica integrata (salvo diverse indicazioni Ministeriali o caso di emergenza sanitaria) sarà erogata solo nei seguenti casi:

1. studentesse o studenti che per validi motivi, opportunamente certificati, siano impossibilitati ad avere una frequenza regolare e/o continuativa a scuola;
2. studentesse o studenti fragili (per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19). Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.);
3. studentesse o studenti atleti che per impegni sportivi, allenamenti o gare, fuori dal territorio sono impossibilitati a presenziare;
4. studenti che, nel caso siano sottoposti a quarantena, non potranno frequentare in presenza;

Qualora si verificassero le situazioni sopra elencate, gli studenti interessati, potranno seguire in sincrono le lezioni svolte in aula dal docente nel rispetto della normativa sulla Privacy. La presenza

alla lezione in sincrono sarà regolarmente registrata sul registro elettronico Spaggiari come “Presente a distanza”, così come previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida sulla DDI del MIUR.

Gli studenti in DDI per i motivi sopra elencati saranno valutati (interrogazioni, verifiche scritte, prove pratiche e temi) solo al rientro in aula, quindi in presenza.

Gli strumenti da utilizzare

Verrà utilizzata GOOGLE CLASS ROOM poiché è una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico (SPAGGIARI), così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l’annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenterà lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e, per così dire, dell’ambiente giuridico in presenza.

Il Collegio Docenti

volontariamente riunitosi in data 06/09/2022, su invito del DS, per discutere in merito alla didattica a distanza, in particolare in merito alla valorizzazione della stessa ed alla definizione di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione, ha deliberato quanto segue:

Obiettivi delle attività di didattica a distanza:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, in modalità sincrona e asincrona, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l’uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l’impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire con azioni volte a motivare e coinvolgere con attività interattive;

- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di didattica a distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;
- garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Modalità di osservazione e valutazione (solo in caso di nuovo lockdown) di DAD erogata a tutti gli studenti su indicazioni Ministeriali.

- Le presenze degli alunni alle attività sincrone saranno segnalate, ai fini della valutazione della partecipazione alle attività di didattica a distanza, al coordinatore didattico;
- Le proposte didattiche dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli Studenti e un feed back adeguato da parte dei Docenti, con annotazioni periodiche sul registro elettronico e con puntuale coinvolgimento delle famiglie in caso di mancata, scarsa o poco produttiva partecipazione da parte dello studente;
- Le attività svolte saranno sempre annotate sul registro elettronico, per informare le Famiglie e per favorire il monitoraggio degli alunni e delle attività stesse;

- I docenti inseriranno sul registro elettronico, la valutazione formativa basata anche sull'impegno e sulla partecipazione attiva riferite allo svolgimento delle consegne date;
- In aggiunta alle suddette consegne saranno somministrate agli studenti delle prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal Docente, che hanno valenza formativa e si svolgeranno in tutte le discipline, almeno una volta al mese. Le prove possono riguardare, altresì, la produzione, anche multimediale, di un lavoro relativo agli argomenti trattati nelle lezioni a distanza e verranno valutate con l'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri di valutazione dipartimentali, da riportare sul registro elettronico. Il docente, sulla base dei risultati riscontrati, darà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando le attività svolte dagli Studenti più impegnati e motivati;
- Le suddette note valutative, nonché la valutazione finale, in ragione della peculiare condizione in cui attualmente ci si trova ad operare, ritenendo confacente privilegiare, attualmente, una modalità formativa piuttosto che sommativa, si baserà sui seguenti indicatori:

GRIGLIA VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGI	DATA	DATA
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne date	PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	10-9		
		ABBASTANZA PUNTUALE (una consegna disattesa secondo la data di consegna)	8-7		
		SALTUARIO (la metà degli invii richiesti),MA CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	6		
		SELETTIVO/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti) /NESSUN INVIO	5-4		
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE	Presentazione del compito assegnato (proposto)	ORDINATA E PRECISA	10-9		
		NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA	8-7		
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA	6		
		NON ORDINATA E POCO PRECISA	5-4		
	Qualità del contenuto	APPREZZABILE/APPROFONDITO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	10-9		
		COMPLETO/ADEGUATO APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	8-7		
		ABBASTANZA COMPLETO(rispetto alle consegne) / ESSENZIALE APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	6		
		INCOMPLETO/SUPERFICIALE(frammentario) APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	5-4		

I coefficienti numerici corrispondenti ai livelli sopra riportati dovranno essere applicati solo nell'attribuzione di un voto unico finale, corredato da un breve giudizio motivato, da inserire come nota alla proposta di voto su Spaggiari. Il parametro C si baserà soprattutto sulle prove di verifica

strutturate, che saranno valutate, come sopra specificato, con l'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri di valutazione dipartimentali;

-Il voto del comportamento sarà attribuito sostanzialmente secondo i criteri attualmente in uso, con alcune modifiche, come da allegata griglia;

-La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di didattica a distanza costituirà elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella didattica a distanza e riportati nelle annotazioni ed eventualmente consolidati nelle attività che si svolgeranno in presenza alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie.

-I livelli individuati nella griglia rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate allo studente, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico.

-Qualora si dovesse rientrare a scuola nel corrente a.s., le modalità di verifica e valutazione, nonché i relativi criteri, saranno quelli consueti, utilizzati prima della didattica a distanza;

-Concorreranno alla definizione della valutazione finale: il percorso globale dello studente nel corso dell'intero a.s., primo quadrimestre compreso, le verifiche scritte e orali a distanza fino ad oggi effettuate, o, qualora possibile, in presenza, che saranno effettuate nel corso del presente anno scolastico ed ogni altro elemento utile alla formulazione della suddetta valutazione finale.

L'orario delle lezioni

Le lezioni in DDI seguono l'orario scolastico delle lezioni, con la possibilità per gli studenti a distanza, di scollegarsi dieci minuti prima del termine dell'ora per non affaticare la vista o compromettere le capacità cognitive. Sarà cura del docente non proseguire con la lezione e fornire alla studentessa o studente in DDI tutte le informazioni e nozioni necessarie entro l'orario previsto.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, verrà garantito l'orario scolastico senza deroghe al numero di ore del monte orario annuale, con una pausa di dieci minuti (oltre agli intervalli) ogni ora.

10. EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Nel rispetto delle Linee guida del Ministero, il programma si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime

tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività nel Liceo Blaise Pascal

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Per il Liceo BLAISE PASCAL l'insegnamento è affidato, con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti delle seguenti classi (o del consiglio di classe) II LL, LS, LES - III LL, LS, LES - IV LL, LS, LES - V LL, LS, LES, al Professore LORIS MOLINAR RIVAROT in quanto abilitato nelle discipline giuridico-economiche.

Per la classe I LL, LS, LES l'insegnamento è affidato, con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti delle seguenti classi (o del consiglio di classe), all'insegnante delle materie storico-letterarie con il coordinamento del PROFESSORE LORIS MOLINAR RIVAROT. Si procederà alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, di cui il prof.re L. Molinar Rivarot curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

- **Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**
 - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.



-
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
 - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
 - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
 - Partecipare al dibattito culturale.
 - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
 - Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
 - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
 - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
 - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
 - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
 - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
 - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
 - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività nella Scuola MEDIA HOLDEN

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato al docente di Storia e Geografia sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Il coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge, è la docente di matematica e scienze in quanto vicario e per garantire i saperi e le competenze in ambito ambientale previste dalla normativa.

• Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

11. LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e

affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

Criteri di valutazione comuni a tutte le aree di insegnamento (compresa Educazione Civica)

I docenti, nel loro impegno educativo, all'inizio dell'anno scolastico informano gli studenti circa gli interventi didattici, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Viene curato il raccordo didattico tra primo biennio e secondo biennio e quinto anno.

La valutazione, considerata come momento formativo, è tempestiva (per quanto possibile) e trasparente ed è utilizzata in modo che lo studente comprenda le proprie capacità e i limiti, le lacune e le conoscenze, nonché il significato dell'errore. L'errore viene spiegato nella sua natura, nelle sue cause, e vengono indicati i rimedi; pertanto la valutazione diventa anche autovalutazione.

I giudizi vengono sempre motivati nel modo più oggettivo possibile. Per la valutazione si tiene conto dalla situazione di partenza dei singoli alunni e della classe nella sua globalità, da rilevare anche con l'utilizzo di test di ingresso.

Allo stesso modo la valutazione finale tiene conto del concreto svolgersi dell'attività scolastica programmata dal Consiglio di Classe, il quale avrà cura di seguire lo svolgimento di tutto l'iter educativo, valutandone l'efficacia.

I docenti, ad inizio dell'anno, riuniti in Dipartimenti per aree disciplinari, individuano inoltre i saperi minimi per consentire una valutazione il più possibile omogenea.

I voti vengono espressi in decimi e assumono il significato indicato nella griglia allegata che è stata votata dal Collegio Docenti del 7 settembre 2022, quale criterio univoco nella valutazione del profitto degli studenti per tutte le discipline: area umanistica-giuridica, scientifica-tecnologia, linguistica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

FASCE DI LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE
A	10	L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito le conoscenze in forma organica, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede valide abilità strumentali.	L'alunno padroneggia le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo sicuro e responsabile. Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e utilizzare procedure e soluzioni in contesti vari, con apporti critici originali e creativi. Ha piena consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in



AVANZATO		Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	modo efficace i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
	9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi di apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate e approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno possiede in modo completo le conoscenze e le abilità per risolvere problemi legati all'esperienza in contesti noti. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e le utilizza in modo efficace. Ha consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo proficuo i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
B INTERMEDIO	8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione delle conoscenze disciplinari con capacità di operare adeguati collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze complete. Evidenzia una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno padroneggia in modo pertinente le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo appropriato. Ha una buona consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
C BASE	7	L'alunno ha raggiunto una accettabile acquisizione delle conoscenze disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una più che sufficiente capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo abbastanza	L'alunno possiede adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti. Ha una parziale consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo consequenziale i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.



		corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	
D INIZIALE	6	L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale delle conoscenze disciplinari con parziale capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra sufficienti capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	L'alunno possiede in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e / o dei compagni compiti. Ha una consapevolezza approssimativa dei processi di apprendimento, gestisce in modo insicuro i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
E INSUFFICIENTE	5	L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta delle conoscenze disciplinari con lacune. Dimostra modeste capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	L'alunno possiede in modo poco organico conoscenze e abilità. Solo se guidato riesce a portare a termine semplici compiti. Ha modesta consapevolezza dei processi di apprendimento e mostra evidenti difficoltà nella gestione dei tempi, nelle modalità e rielaborazione personale dei saperi.
F GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	L'alunno mostra numerose e profonde lacune nelle conoscenze disciplinari e mostra notevoli difficoltà di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione dei problemi. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali e una mancante autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	L'alunno non possiede conoscenze e abilità. Solo se guidato riesce a portare a termine semplici compiti. Ha scarsa consapevolezza dei processi di



	3	L'alunno non ha acquisito le conoscenze disciplinari e mostra gravi difficoltà di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione dei problemi. Dimostra di non avere sufficienti abilità strumentali, non ha autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	apprendimento e mostra gravi difficoltà nella gestione dei tempi, nelle modalità e rielaborazione personale dei saperi.
--	----------	--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti indicatori:

- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Competenze chiave di cittadinanza
- Frequenza e puntualità alle lezioni
- Diligenza nello svolgimento delle consegne e rispetto degli impegni di studio
- Partecipazione al dialogo educativo
- Ruolo svolto all'interno della classe

La valutazione del voto di comportamento pari a 5 comporta la non ammissione alla classe successiva ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. n. 137/2008.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore di classe, dal coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione Civica e sentito il docente con il numero maggiore di ore di lezione; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel



secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La "griglia di valutazione" è stata votata dal Collegio dei Docenti del 7 settembre 2022, quale criterio univoco nella valutazione del comportamento degli studenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

<i>obiettivi</i>	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica		
<i>indicatori</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Autonomia e responsabilità</i>	<i>Regolarità della frequenza</i>	<i>Puntualità negli impegni scolastici</i>	<i>Collaborazione e partecipazione</i>
10	<ul style="list-style-type: none">▪ E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali▪ Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico.▪ Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto.	<input checked="" type="checkbox"/> Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo	<ul style="list-style-type: none">▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità.	<input checked="" type="checkbox"/> Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario.	<input checked="" type="checkbox"/> Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.
9	<ul style="list-style-type: none">▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra	<input checked="" type="checkbox"/> Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità	<ul style="list-style-type: none">▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità	<ul style="list-style-type: none">▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità	<input checked="" type="checkbox"/> Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica.



	<p>interesse nei confronti di temi culturali e sociali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.▪ Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari.				
8	<ul style="list-style-type: none">▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti.▪ Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.▪ Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.	<p><input checked="" type="checkbox"/> Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Frequenta con regolarità le lezioni; raramente non rispetta gli orari.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Partecipa e generalmente collabora alla vita scolastica.</p>
7	<ul style="list-style-type: none">▪ Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.▪ Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.▪ Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.▪ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti.	<p><input checked="" type="checkbox"/> Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e appare poco responsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.▪ Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.	<p><input checked="" type="checkbox"/> Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe.</p>



6	<ul style="list-style-type: none">▪ E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.▪ Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).▪ Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.▪ Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione).	☒ Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile.	<ul style="list-style-type: none">▪ Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.	<ul style="list-style-type: none">▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.	☒ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe.
5	<ul style="list-style-type: none">▪ Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.▪ Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).▪ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.▪ Viola di continuo il Regolamento di Istituto;	☒ Appare scarsamente autonomo e irresponsabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.	<ul style="list-style-type: none">▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.	☒ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe.



<p>riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola;▪ Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti▪ Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico;▪ Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni., gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola.				
---	--	--	--	--

Tale tabella viene trasmessa via e-mail alle famiglie.

12. CREDITI, DEBITI, ESAME DI STATO, AMMISSIONE

CREDITI E DEBITI

Sospensione di giudizio: qualora una o più materie risultassero insufficienti alla fine dell'anno scolastico, il relativo giudizio verrà sospeso; alla fine di agosto o all'inizio di settembre si terrà una sessione di esami per accertare che le lacune siano state colmate così da poter ammettere all'anno successivo. La procedura per la sospensione del giudizio è la seguente:

- Con 4 materie insufficienti l'allievo non è ammesso alla classe successiva
- Con 3 materie insufficienti il giudizio viene sospeso, a meno che le materie non abbiano tutte valutazione 4, in tal caso l'allievo non è ammesso alla classe successiva
- Con 1 o 2 materie insufficienti il giudizio viene sospeso, a meno di ammissione alla classe successiva con voto di consiglio.

Il **credito scolastico** (D.P.R. 23 luglio 1998, art.11 comma 2, modificato dal D.M. n. 42/2007) consiste in un punteggio riconosciuto alla fine di ogni a.s. (a partire dalla classe terza) e costituisce una testimonianza della qualità del curriculum. La somma dei crediti scolastici si aggiunge alle valutazioni riportate nelle prove dell'Esame di Stato: tale principio è stato adottato al fine di dare un valore oggettivo al curriculum del candidato.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso.

Pertanto, per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i consigli di classe provvederanno ad effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito. Inoltre, le scuole avranno cura di comunicare agli studenti e alle famiglie il credito complessivo del terzo e del quarto anno, come risultante dalla suddetta operazione di conversione, mediante i consueti canali di comunicazione scuola- famiglia.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Una corretta progettazione modulare, prevede al suo interno anche momenti di recupero, per garantire il quale la scuola realizza gli IDEI (interventi didattici ed educativi integrativi) basati su una diagnosi precoce delle carenze e interventi mirati al conseguimento del successo scolastico.

Il concetto di formazione è antitetico al concetto di promozione – bocciatura e implica un'assunzione di responsabilità (per l'adulto la formazione è sempre legata ad un interesse immediato, all'acquisizione di nuove competenze, all'avanzamento di carriera...)

Il recupero delle materie insufficienti nel primo periodo dell'a.s. verrà effettuato in itinere; inoltre verranno effettuate, entro fine marzo, prove per valutare l'effettivo recupero. Se necessario saranno attivati eventuali corsi pomeridiani con frequenza obbligatoria.

Per gli alunni che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, l'istituto attiverà appositi corsi di recupero al fine di offrire agli studenti la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione non sufficiente. Tali interventi di recupero si svolgeranno nelle prime due settimane di luglio e avranno una durata variabile da 6 a 10 ore per

disciplina. I corsi di recupero estivo saranno effettuati per non più di tre materie. Alle famiglie verrà data comunicazione scritta sull'esito degli scrutini con le indicazioni inerenti le carenze rilevate e il percorso di sostegno e recupero previsto. Qualora esse non intendano avvalersi di tali iniziative, dovranno dare alla scuola una comunicazione formale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Come stabilito dal Collegio Docenti del 4 settembre 2019, l'ammissione o non ammissione alla classe successiva segue i criteri sottoelencati che hanno valore indicativo e non obbligatorio:

- NEL BIENNIO

fino a 4 discipline insufficienti con 6 punti totali di differenza rispetto alla sufficienza: lo studente avrà sospensione di giudizio. In caso di situazione peggiore, verrà respinto.

- NEL TRIENNIO

fino a 3 discipline insufficienti con 6 punti totali di differenza rispetto alla sufficienza: lo studente avrà sospensione di giudizio.

In caso di situazione peggiore, verrà respinto.

In caso di valutazione insufficiente del comportamento, lo studente verrà respinto.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La normativa recita: *"Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato."* (D.P.R. 122, art.6, c.1). A tal proposito l'istituto adotta i seguenti criteri:

1) Gli allievi che con le loro forze e senza aiuti arrivano alla sufficienza in tutte le materie, oltre ad essere ammessi, possono accedere al punteggio aggiuntivo del credito formativo.

2) Potranno essere giudicati complessivamente sufficienti dal Consiglio di classe e pertanto ammessi all'Esame di Stato gli allievi che trovandosi in una delle seguenti situazioni di insufficienza:

1 GRAVE (voto 4) oppure 1 o 2 NON GRAVI (voto 5)

abbiano frequentato con impegno le attività di sostegno/recupero programmate, abbiano mostrato volontà di miglioramento, abbiano tenuto un atteggiamento positivo e costruttivo durante l'anno scolastico.

Le valutazioni finali delle materie in questione degli allievi ammessi con le modalità del punto 2 saranno portate a 6 (sex) e si eviterà, nell'assegnazione del credito, il salto alla banda successiva, non aggiungendo punteggio al valore minimo della banda di riferimento.

SUPPORTO ALLA PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

È ormai da qualche anno che quest'aspetto è giustamente considerato di fondamentale importanza per l'indubbia efficacia che assume in prospettiva dell'esame. Non solo serve a consolidare le conoscenze degli alunni, ma li prepara anche per tempo sotto il profilo emotivo, rendendoli più consapevoli della prova che li attende e delle proprie capacità in termini di gestione dell'ansia e del tempo a disposizione per svolgere le prove. I docenti di classe quindi curano l'avvicinamento all'esame di Stato, svolgendo in particolare:

- **simulazioni delle due prove scritte:** in questi casi le valutazioni sono espresse in ventesimi
- approfondimenti disciplinari (anche con corsi pomeridiani specifici)
- esercitazioni sulle varie tipologie testuali della prima prova d'esame

13. ORIENTAMENTO

L'Orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curriculum verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni.

La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, accompagna alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale dei ragazzi. L'istituto, pertanto, prevede interventi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Le attività di orientamento seguono le linee generali concordate tra gli istituti del territorio nell'ambito di Chieri:

- ✓ momento comune di presentazione delle diverse opportunità formative
- ✓ colloqui individuali con gruppi di alunni in difficoltà
- ✓ azioni di ri-orientamento
- ✓ coinvolgimento delle famiglie.

ACCOGLIENZA

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime classi. A loro viene fornito dai coordinatori delle rispettive classi il regolamento di istituto dell'anno in corso ed ogni informazione, relativa alle attività didattiche dell'istituto.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza il suo POF. Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, si offrono le seguenti iniziative: partecipazione al Salone dell'Orientamento

organizzato dal Comune di Chieri, giornate di Porte aperte per accogliere chi desiderasse conoscere la nostra scuola; incontri con il Coordinatore delle attività didattiche ed insegnanti del biennio per illustrare programmi e proposte educative; visita ai locali del Liceo in previsione della futura frequenza, verso la fine dell'anno scolastico.

L'attività di orientamento non esclude tutti coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale.

Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previste giornate di "Alunni in prestito", durante le quali gli studenti delle classi terze medie sono accolti nelle classi di prima liceo per sperimentare una giornata "tipo" nella scuola superiore.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Per la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso, la scuola offre: momenti di ascolto per capire i problemi presenti all'inizio dell'a.s.; interventi individualizzati di sostegno didattico e psicologico; ricerca e sollecitazione di interessi paralleli e convergenti al lavoro scolastico.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Vengono programmate le seguenti attività, generalmente per le classi IV e V: adesione ad iniziative di orientamento (incontri di presentazione, stages, visite guidate, uscite didattiche...), organizzate dall'Università e dal Politecnico di Torino e da altri Atenei; preparazione ai test di ingresso; incontri con ex-allievi frequentanti le diverse facoltà.

14. RISORSE E STRUTTURE

Vi sono 15 aule, un'aula multimediale, un'aula con strumentazione LIM, un'aula (destinata alle classi prime) con schermo TV collegato al PC del docente, laboratorio di arte con attrezzature e banchi idonei ai laboratori artistici, ufficio Coordinatore delle attività didattiche, segreteria, sala docenti, salone delle conferenze dotato di videoproiettore, cortile interno, ascensore e servoscale. Per le attività di educazione fisica l'Istituto si avvale del cortile interno della scuola, nel rispetto delle regole e norme sulla sicurezza; in alternativa, ogni anno, la scuola stipula delle convenzioni con palestre pubbliche o private presenti sul territorio e rapidamente raggiungibili, affinché le ore di motoria possano essere svolte al coperto durante il periodo invernale.

Per le eventuali lezioni in laboratorio, l'Istituto può avvalersi dei laboratori del Liceo Monti, previo accordo con il Coordinatore delle attività didattiche.

Le aule sono coperte da rete wireless, che consente ai docenti di accedere al registro elettronico in uso presso il nostro Istituto.

I docenti e gli allievi hanno a disposizione, previa richiesta, testi scolastici e supporti multimediali quali: computer, proiettori, registratori, lettori CD, video e LIM. Tutte le classi possono usufruire di tali attrezzature pianificando gli orari di utilizzo.

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna con strutture ed impianti tecnologici a norma di legge. Nella scuola, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

Infine, si tenga conto che una scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. Per tale ragione, in base alle risorse economiche a disposizione della scuola, il nostro istituto si pone come obiettivi di attrezzare ulteriori aule con lavagna interattiva multimediale.

15. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente. A tal proposito l'istituto promuove la formazione di tutto il personale favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento proposti da Enti e/o da scuole, anche organizzati in rete, raccogliendo materiale informativo per la ricerca e l'aggiornamento sulle esperienze educative e didattiche più significative.

Tutti gli insegnanti in servizio presso il Liceo "Pascal" durante l'a.s. 2018-2019, hanno già seguito:

- 1) il corso di formazione generale per lavoratori sulla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- 2) il corso di formazione per l'utilizzo per l'aggiornamento del registro elettronico.
- 3) il corso di gestione del percorso formativo e degli strumenti utili agli studenti DSA e BES
- 4) il corso di formazione, per i docenti delle materie umanistiche, per "Spazi e orizzonti epistemologici per una didattica delle tecnologie e cooperativa".

Corsi di formazione che verranno seguiti negli A.S. 2022 – 2025:

1) Corsi ISRAAT:

- Educazione civica, storia, didattica: Totalitarismi a confronto;
- Mafie e società: organizzazioni, storie, culture, società;
- Fare memoria per il futuro: attualità della Shoah a scuola, in famiglia, in comunità";
- La forza dei luoghi al tempo del Covid-19

2) Corsi del progetto "Cuora al Futuro" – progetto di collaborazione del Consiglio dei Ministri e il MIUR

- Prevenzione dell'uso delle droghe in età scolare

3) Corsi standard di aggiornamento attuati ogni anno scolastico per i nuovi docenti:

- il corso di formazione generale per lavoratori sulla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- il corso di gestione del percorso formativo e degli strumenti utili agli studenti DSA e BES

Per il futuro sono altresì previsti corsi annuali di aggiornamento.

Infine la scuola divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.

16. DESTRUTTURAZIONE DELL'AULA

L'obiettivo è quello di attuare una rivoluzione didattica e organizzativa delle classi e degli spazi che investe principalmente alcune classi campione del liceo Pascal.

Desideriamo far ripartire la scuola assicurando una didattica di qualità, un coinvolgimento attivo di ragazze e ragazzi e un'attenzione costante alle esigenze di ogni persona.

Il cammino verso l'innovazione didattica prende spunto da un modello educativo e didattico di impronta nordica, un metodo straordinario che porta a rivedere l'orario classico, destrutturare le aule e le lezioni frontali, coinvolgere gli studenti, combattere le discriminazioni sociali.

Oggi, i giovani hanno una capacità di attenzione ridotta a causa delle tecnologie, risorsa importante ma complici di un pensiero veloce, di problemi di attenzione, concentrazione e di studio. Per

rispondere a queste problematiche è consigliabile uno sguardo verso una didattica della lentezza, scegliendo il Modello Organizzativo Finlandese, che prevede un tempo disteso di apprendimento. Per promuovere saperi profondi e competenze più radicate, i ragazzi e le ragazze, attraverso l'apprendimento attivo, hanno bisogno di un tempo più lungo, per approfondire, sviluppare il pensiero critico, creativo e divergente.

Il nuovo obiettivo da raggiungere è legato allo spostamento dell'attenzione dai programmi svolti a un percorso per competenze. Da anni, la Finlandia è considerata un modello di scuola di eccellenza. I presupposti sono quelli di una scuola montessoriana, dell'imparare facendo e di un uso del tempo e dello spazio moderno. A questi due presupposti si aggiunge la promozione di una didattica cooperativa basata sullo sviluppo dell'empatia.

L'attivismo pedagogico che si intende promuovere e sostenere è centrato sull'idea di uno studente protagonista del proprio processo di apprendimento e, in tal senso, prevede una precisa configurazione dei contesti educativi e scolastici.

Nel sistema scolastico finlandese questo tipo di pensiero è stato declinato in alcune parole chiave:

- Inclusività
- Cura
- Autonomia
- Verticalità: collaborazione tra alunni di diverse età
- Movimento: il sistema scolastico non dimentica il corpo, il movimento, la fisicità strutturale dell'apprendere nel continuo feedback positivo fra mente, organismo e ambiente. Lezioni di yoga.
- Costruzione di un ambiente sereno, rilassante, di ben-essere per chi lo vive ogni giorno
- Ambiente: Spazi e ambienti ricoprono un ruolo primario. La nuova politica scolastica baserà il suo carattere distintivo sull'integrazione fra pedagogia e architettura. Uno dei capisaldi della pedagogia attiva è rappresentato dal ruolo maestro esercitato dall'ambiente, a tutti gli effetti, non solo una condizione di possibilità, ma un veicolo strutturale e determinante dell'apprendimento.

La scuola può garantire un domani migliore, scommettendo sulla cultura, sull'educazione del rispetto e della collaborazione e sulla promozione dell'unicità dei suoi giovani.

ATTIVITA' PREVISTE:

- È previsto un tempo più disteso per affrontare due ore consecutive per le rispettive materie, non più in modalità frontale, ma secondo una suddivisione temporale basata su 20 minuti:
- 20 minuti di lezione frontale, 20 minuti di lavoro a coppie o in gruppo sulla parte cooperativa, laboratoriale e costruttiva al fine di permettere la sperimentazione dell'apprendimento attivo
- 20 minuti dedicati alla meta-cognizione, affinché tutto il ciclo di apprendimento sia sviluppato per tutta la lezione.
- Flipped classroom
- La maggior parte dell'attività didattica verrà affrontata a scuola, declinando ai compiti a casa un tempo limitato. Spesso in classe il lavoro si svolge a coppie o in gruppo.
- Importanza della laboratorialità: La cooperazione sarà quotidiana, sostenuta dall'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.
- Meta-cognizione, riflessione, autovalutazione, costruzione di un pensiero profondo
- Lo spazio e il tempo, sono elementi necessari per creare empatia. (Lavorando a coppie e in gruppo si crea empatia e supporto verso l'altro).

RISORSE UMANE (Docenti coinvolti, ore previste)

Saranno coinvolti i docenti appartenenti all'area umanistico letteraria

RISORSE NECESSARIE (strutture, aule, spazi, formatori esterni, materiale didattico, ...)

Ogni luogo della scuola è potenziale spazio didattico: le classi, i corridoi, le aree comuni e soprattutto quelli esterni. All'interno, gli studenti sono liberi di raggrupparsi, dividersi, spostarsi, mettersi in attività scegliendo supporti e posizioni diverse, senza restrizioni al movimento e

all'inventiva. I materiali forniti sostanziano i principi di dinamismo, interconnessione e innovazione che sono alla base del modello educativo da cui si prende ispirazione.

VALORI / SITUAZIONI ATTESE

- Miglioramento dell'attenzione in aula
- creazione di un ambiente scolastico sereno
- Accento sull'esperienza sensoriale e la prassi come basi indispensabili della cognizione (intelligenza operativa);
- Insegnante come mediatore/facilitatore dell'apprendimento
- Clima di collaborazione all'interno del gruppo classe
- Acquisizione di autoconsapevolezza e stima di sé, con i propri limiti e le proprie potenzialità
- Sviluppo delle abilità sociali e in particolare della cooperazione
- Autonomia come traguardo e competenza trasversale

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il progetto sarà sottoposto a monitoraggio mensile al fine di assicurare il corretto e positivo svolgimento da parte di docenti e studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA

Lavorando per competenze, sarà necessario rivedere il sistema di valutazione. Nelle scuole finlandesi, i docenti aiutano gli studenti a comprendere il livello raggiunto nelle singole competenze, quanti progressi sono stati compiuti e quali obiettivi sono ancora da raggiungere.

Il tentativo di ridimensionare l'importanza del voto, riveste un'importanza fondamentale. Spesso tende ad essere ritenuto il sistema di misurazione più affidabile sul quale basare la valutazione di uno studente, influenzando sulla sua autostima e sul rendimento effettivo. La valutazione comprenderà l'impegno dimostrato durante il percorso scolastico, i traguardi personali e didattici raggiunti e i lavori svolti in classe in collaborazione con i compagni.

17. PARTECIPAZIONE, RAPPORTI E COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

L'offerta formativa della scuola può essere veramente efficace soltanto se, all'operato dei docenti e alla buona volontà degli allievi, si aggiunge l'impegno disponibile e aperto dei genitori. La scuola ha bisogno di tutti e deve essere disponibile, come comunità in evoluzione, ad ascoltare i pareri e i consigli di tutti, giovani compresi.

Una stretta collaborazione con le famiglie, in questo senso, può senz'altro produrre benefici effetti, rimuovendo talvolta le cause che alimentano il disagio scolastico e giovanile; essa è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto e Consigli di classe.

Da parte sua, l'istituto si impegna:

- a informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- a garantire un'informazione esauriente;
- a motivare le proprie scelte;
- a valutare proposte.

Per mantenere vivi i rapporti con le famiglie, il Liceo *Pascal* assicura una costante ed assidua comunicazione con i genitori degli studenti. Le comunicazioni e gli avvisi vengono trasmessi alle famiglie tramite sms, e-mail e il sito Istituzionale della scuola.

Tutti gli insegnanti mettono a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori.

I contatti interpersonali possono avvenire nelle ore di ricevimento parenti previo appuntamento; in altri momenti si possono richiedere utilizzando il mezzo (telefono, diario, mail, ...) ritenuto più idoneo. Possono anche avvenire a seguito di convocazione da parte degli insegnanti o del dirigente scolastico (Coordinatore delle Attività Didattiche).

18. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ACCORDO DI RETE

RAPPORTI TRA SCUOLA E TERRITORIO

Una collaborazione attiva e costante viene mantenuta con le scuole del territorio, dello stesso o di diverso ordine e grado; con gli Enti comunali, con l'ASL 8 e il Consorzio Sociosanitario; con il mondo economico del Chierese; con associazioni ed enti vari locali e nazionali.

ACCORDO DI RETE: IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE

I Gestori e i Coordinatori delle attività didattiche delle seguenti istituzioni scolastiche appartenenti all'istruzione secondaria di primo e secondo grado:

Liceo *PASCAL* Linguistico e Scientifico e Scuola Media *HOLDEN*

- VISTO l'art. 7 del D.P.R. n° 275/1999 comma 1 (REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA) che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il conseguimento delle proprie finalità;
- VISTO l'art. 7 del D.P.R. n° 275/1999 comma 2 (REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA) il quale disciplina i possibili oggetti dell'accordo come le attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- VISTA la Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Consiglio e al Parlamento Europeo riguardante il Piano d'azione e-learning "Pensare all'istruzione di domani" del 28 marzo 2001;
- CONSIDERATO che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;

CON IL PRESENTE ACCORDO CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 DEFINIZIONE

Per “scuole aderenti”, si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e si impegnano ad accettare e rispettare quanto deciso.

Per “istituzioni scolastiche paritarie coinvolte”, si intendono quelle non aderenti all’accordo ma che aderiscono a specifiche iniziative.

Art. 2 NATURA E SCOPO DELL’ACCORDO

Le istituzioni scolastiche predette, collegate in rete, realizzano ampliamenti dell’offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; promuovono iniziative di orientamento, sostegno alla motivazione, crescita della domanda; progettano strumenti condivisi per la gestione dei percorsi.

Art. 3 DENOMINAZIONE

E’ istituito il collegamento tra le Istituzioni Scolastiche Paritarie della rete che assume la denominazione di IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE

Art. 4 FINALITÀ

L’accordo ha per finalità:

- attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento;
- l’istituzione di laboratori per l’orientamento, per l’autovalutazione d’Istituto, per la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni.

Art. 5 DURATA

Il presente accordo di rete ha valore per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile sino al 31 agosto 2022.

Art. 6 ORGANIZZAZIONE

- 1) Le Istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano la scuola capofila a rotazione annuale.
 - 2) Le Istituzioni Scolastiche individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nell’art. 7 e la Scuola che per delega cura tali attività.
 - 3) L’attività svolta dalla scuola capofila o dalla scuola delegata, deve essere formalmente qualificata come attività di rete.
-

- 4) È prevista la costituzione di specifiche Commissioni composte da un docente per ogni singolo istituto.
- 5) Gli incontri dei Coordinatori delle attività didattiche con la commissione avvengono con cadenza trimestrale e sono finalizzati all'attività di documentazione del progetto

Art. 7 OBIETTIVI

Il presente accordo costitutivo della Rete di Scuole *IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE* ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

Settori di intervento

- attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento dei docenti;
- raccordo per la formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia;
- sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;



- rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione centri di documentazione;
- sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione;
- costituzione di un'area di progetto sulla multimedialità che punti anche alla costruzione di una rete telematica per la sperimentazione di modalità di elearning, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete;
- raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica
- promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza;
- supporto socio-psico-pedagogico: counseling, tutoring, orienting;
- coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-diploma e professionale e corsi di riallineamento;
- formazione del personale in servizio sui temi dell'autonomia e dell'innovazione metodologico-didattica;
- promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse;
- potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio;
- promozione dell'interculturalità;
- tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali ed iniziative che le integrino nella programmazione didattica
- confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo;
- diffusione della cultura della sicurezza a scuola;
- sviluppo dei servizi scolastici anche mediante il coordinamento degli orari, del calendario, delle attività laboratoriali.

Art.8 UTILIZZAZIONE DEI LOCALI E DEL PERSONALE DOCENTE

I progetti di cui all'art.4 e gli obiettivi di cui all'art 7, nell'individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico – professionali fra il personale docente delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda i progetti di cui all'art. 4 possono prevedere lo scambio di docenti fra le istituzioni scolastiche coinvolte dai progetti stessi.

Esso può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo e previa acquisizione di consenso da parte dei docenti coinvolti.

Allo scopo di creare un polo formativo con progetti didattici e metodologie comuni la Scuola Media Holden ed il Liceo Pascal concordano sull'utilizzo comune dei locali del Complesso San Filippo, Via San Filippo 2, in Chieri, dato in locazione alla Pascal s.r.l., come da contratto e bando pubblico allegati al presente accordo, secondo accordi economici predefiniti, condividendo uffici e direzione ed organizzando attività alle quali possano partecipare, interagendo, allievi di entrambe le scuole, ovvero di altre scuole che ne tempo potranno aderire al presente accordo di rete.

Art.9 MODALITÀ DI ADESIONE

L'adesione avviene tramite sottoscrizione dell'accordo da parte del Gestore, nel caso di Scuola Paritaria o del Coordinatore delle attività didattiche nel caso di scuola pubblica statale. La richiesta di nuova adesione al presente accordo va proposta con dichiarazione resa in forma scritta, previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto, presso la sede dell'istituzione scolastica capofila. Nulla osta che altre scuole del territorio, pur non condividendo i locali, possano aderire al presente accordo di rete nell'ottica di condividere metodologie e progetti al fine di un arricchimento reciproco e a vantaggio di una sempre migliore preparazione degli allievi.

Accordo di rete fra:

Liceo PASCAL Linguistico - Scientifico – Scienze Umane (indirizzo Economico-sociale) e Scuola Media HOLDEN

-
- VISTO l'art. 7 del D.P.R. n° 275/1999 comma 1 (REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA) che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il conseguimento delle proprie finalità;
 - VISTO l'art. 7 del D.P.R. n° 275 / 1999 comma 2 (REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA) il quale disciplina i possibili oggetti dell'accordo come le attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
 - VISTA la Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Consiglio e al Parlamento Europeo riguardante il Piano d'azione e-learning "Pensare all'istruzione di domani" del 28 marzo 2001;
 - CONSIDERATO che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;

Con il presente accordo convengono quanto segue

Art. 1 DEFINIZIONE

Per "scuole aderenti", si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e si impegnano ad accettare e rispettare quanto deciso.

Per "istituzioni scolastiche paritarie coinvolte", si intendono quelle non aderenti all'accordo ma che aderiscono a specifiche iniziative.

Art. 2 NATURA E SCOPO DELL'ACCORDO

Le istituzioni scolastiche predette, collegate in rete, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; promuovono iniziative di orientamento, sostegno alla motivazione, crescita della domanda; progettano strumenti condivisi per la gestione dei percorsi.

Art. 3 DENOMINAZIONE

È istituito il collegamento tra le Istituzioni Scolastiche Paritarie della rete che assume la denominazione di IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE

Art. 4 FINALITA'

L'accordo ha per FINALITA':

- attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento;
- l'istituzione di laboratori per l'orientamento per l'autovalutazione d'Istituto, per la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni.

Art. 5 DURATA

Il presente accordo di rete ha valore per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile sino al 31 dicembre 2022.

Art. 6 ORGANIZZAZIONE

1. Le Istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano la scuola capofila a rotazione annuale.
2. Le Istituzioni Scolastiche individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nell'art. 7 e la Scuola che per delega cura tali attività.
3. L'attività svolta dalla scuola capofila o dalla scuola delegata, deve essere formalmente qualificata come attività di rete.
4. È prevista la costituzione di specifiche Commissioni composte da un docente per ogni singolo istituto.
5. Gli incontri dei dirigenti con la commissione avvengono con cadenza trimestrale e sono finalizzati all'attività di documentazione del progetto

Art. 7 OBIETTIVI

Il presente accordo costitutivo della Rete di Scuole "IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE" ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:

Obiettivi

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;

- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

Settori di intervento

- attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento dei docenti.
- raccordo per la formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia;
- sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione centri di documentazione;
- sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione;
- costituzione di un'area di progetto sulla multimedialità che punti anche alla costruzione di una rete telematica per la sperimentazione di modalità di e-learning, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete;
- raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica
- promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza;
- supporto socio-psico-pedagogico: counseling, tutoring, orienting;
- coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-diploma e professionale e corsi di riallineamento;
- formazione del personale in servizio sui temi dell'autonomia e dell'innovazione metodologico-didattica;
- promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse;

- potenziamento delle attività di arricchimento dell’offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio;
- promozione dell’interculturalità;
- tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali ed iniziative che le integrino nella programmazione didattica
- confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo;
- diffusione della cultura della sicurezza a scuola;
- sviluppo dei servizi scolastici anche mediante il coordinamento degli orari, del calendario, delle attività laboratoriali.

Art.8 UTILIZZAZIONE DEI LOCALI E DEL PERSONALE DOCENTE

I progetti di cui all’art.4 e gli obiettivi di cui all’art 7, nell’individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico – professionali fra il personale docente delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda i progetti di cui all’art. 4 possono prevedere lo scambio di docenti fra le istituzioni scolastiche coinvolte dai progetti stessi.

Esso può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo e previa acquisizione di consenso da parte dei docenti coinvolti.

Allo scopo di creare un polo formativo con progetti didattici e metodologie comuni la Media Holden ed il Liceo Pascal concordano sull’utilizzo comune dei locali del Complesso San Filippo, Via San Filippo 2, in Chieri, dato in locazione alla Pascal srl, come da contratto e bando pubblico allegati al presente accordo, secondo accordi economici predefiniti, condividendo uffici e direzione, laboratori e biblioteca ed organizzando attività alle quali possano partecipare, interagendo, allievi di entrambe le scuole, ovvero di altre scuole che ne tempo potranno aderire al presente accordo di rete.

Art.9 MODALITÀ DI ADESIONE

L’adesione avviene tramite sottoscrizione dell’accordo da parte dei Gestori, nel caso di Scuola Paritaria. La richiesta di nuova adesione al presente accordo va proposta con dichiarazione resa in forma scritta, previa conforme delibera del Consiglio d’Istituto, presso la sede dell’istituzione

scolastica capofila. Nulla osta che altre scuole del territorio, pur non condividendo i locali, possano aderire al presente accordo di rete nell'ottica di condividere metodologie e progetti al fine di un arricchimento reciproco e a vantaggio di una sempre migliore preparazione degli allievi.

Art.10 MODALITÀ DI RECESSO

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Se esercitata allorché le attività progettate e deliberate ai sensi dell'art.4 sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

Art.11 Norme finali

L'accordo viene inviato all'Amministrazione del Comune di Chieri.

19. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

ASPETTO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

Coordinatore delle attività didattiche	Coppo
Vicario	Pennisi
Segretario collegio docenti	Pennisi
Responsabile laboratorio scienze	Rizzo
Biblioteca	Pennisi
Laboratorio lingue	Galli
Organizzazione attività culturali, iniziative extracurricolari e gite di istruzione	Cappa, Pennisi, Molinar
Responsabile laboratorio fisica	Appendino
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Cappa, Pennisi
Referente DSA	Cappa, Pennisi

Coordinatore delle attività didattiche	Coppo
Commissione PTOF	Coppo, Pennisi, Molinar
Gruppo di Autovalutazione e Comitato di Miglioramento	Cappa, Pennisi
Orientamento in uscita	Cappa, Pennisi, Coppo, Appendino
Alternanza Scuola Lavoro	Molinar

DIPARTIMENTI

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei dipartimenti divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi – Prof.ssa Caterina Pennisi, Prof.ssa Marcela Galli
- Asse matematico – Prof.ssa Ornella Appendino
- Asse scientifico-tecnologico – Prof.re Angelo Cavalla, Prof.ssa Ornella Appendino
- Asse storico-sociale – Prof.ssa Maria Paola Cappa, Prof.re Loris Molinar Rivarot

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi
- Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva.
- Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- Produrre eventuale materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

SEGRETERIA E PERSONALE ATA

Segreteria Amministrativa	Alessia Castelli
Segreteria Didattica	Silvia Mollo Agnieszka Jankowska
Collaboratrice scolastica	Stefania Monegato

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Definisce gli indirizzi generali e le scelte di gestione ed amministrazione. È formato da:

- 3 rappresentanti degli studenti,
- 6 rappresentanti dei docenti,
- 3 rappresentanti dei genitori,
- la coordinatrice didattica.

È presieduto da un genitore eletto a maggioranza nella prima seduta. Le componenti dei docenti e dei genitori hanno mandato triennale, la componente degli studenti ha mandato annuale.

PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

Regolati dalla normativa:

- tre rappresentati in Consiglio di Istituto
- un rappresentante nell'Organo di Garanzia
- due rappresentanti in Consiglio di Classe
- due rappresentanti della Consulta Giovanile

Gli studenti hanno diritto ad un'ora mensile di assemblea di classe: la richiesta deve essere presentata, completa di Ordine del Giorno, alcuni giorni prima all'insegnante della cui ora si vuole usufruire; ricevuto il parere favorevole, la si fa controfirmare dalla Coordinatore delle attività didattiche. Al termine, deve essere redatto un verbale.

20. COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La funzione della presidenza è anzitutto rivolta a stabilire rapporti di collaborazione con tutte le componenti della scuola.

La presidenza del Liceo *Pascal* è a disposizione degli allievi e dei loro genitori per affrontare e possibilmente risolvere in modo sereno qualsiasi problema di natura didattica o personale che dovesse insorgere nel corso dell'anno scolastico.

Il Coordinatore delle attività didattiche è normalmente reperibile al mattino e riceve su appuntamento, anche di pomeriggio.

Il Coordinatore delle attività didattiche sarà presente durante gli incontri collegiali.

21. GESTIONE AMMINISTRATIVA

SERVIZIO DI SEGRETERIA: ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

lunedì:	ore 8.30 – 12.30 e ore 15.00 – 17.00
martedì:	ore 8.30 – 12.30 e ore 15.00 – 17.00
mercoledì:	ore 8.30 – 12.30 e ore 15.00 – 17.00
giovedì:	ore 8.30 – 12.30 e ore 15.00 – 17.00
venerdì:	ore 8.30 – 12.30 e ore 15.00 – 17.00

SERVIZI PER IL PUBBLICO

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Gli uffici sono chiusi il sabato e nei prefestivi.

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista. Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

La segreteria cura il pagamento mensile delle rette a carico delle famiglie degli studenti e il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio (effettuato nel normale orario di apertura al pubblico, entro un massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione, frequenza e servizio, e di cinque giorni per quelli con i giudizi. Gli attestati e i certificati di licenza sono consegnati dopo la pubblicazione dei risultati finali, i documenti di valutazione entro la settimana successiva al termine delle operazioni generali di scrutinio).

Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza.

Modalità di comunicazione e informazione per gli utenti

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome di chi risponde, la persona in grado di fornire le informazioni richieste. Le informazioni vengono trasmesse tramite e-mail, sms e sito web della scuola.

Inoltre sono a disposizione dell'utente, in spazi ben visibili:

- orario delle lezioni
- calendario scolastico
- tabella degli orari di lavoro: orario dei docenti e orario del ricevimento genitori; orario e funzioni del personale amministrativo e ausiliario.
- organigramma degli uffici (Coordinatore delle attività didattiche, vice Coordinatore delle attività didattiche e servizi);
- organigramma degli organi collegiali;

- organico del personale docente;

22. GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le risorse per il funzionamento dell'Istituto provengono esclusivamente dalle rette pagate dalle famiglie degli studenti e da un contributo statale variabile.

Il piano finanziario viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione e riguarda spese relative al funzionamento dell'istituto e il finanziamento di proposte didattiche, progetti, iniziative culturali che provengono dai docenti.

All'avvio di ogni anno scolastico si predispone un piano di acquisti e di spese relativo alla programmazione annuale delle attività che investono l'intero istituto o singole classi; il piano viene sottoposto alla valutazione del Consiglio di Amministrazione per la necessaria verifica di disponibilità finanziaria, e quindi diventa operativo.

Priorità per la destinazione delle risorse di Istituto (con esclusione dei finanziamenti ottenuti su progetti specifici e quindi vincolati):

- finanziamento di attività inserite nel PTOF;
- acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico fruibili da tutti gli alunni;
- spese per la tenuta in funzione dei laboratori o per proseguire iniziative già avviate.

Se possibile, sono accantonate le risorse necessarie alla verifica delle esperienze.

23. VERIFICA DEL PTOF

IN ITINERE

La commissione tecnica è incaricata di monitorare continuamente l'attuazione del piano con il coinvolgimento del collegio docenti, che valuterà l'opportunità anche di eventuali correttivi;

FINALE

A conclusione dell'anno scolastico verrà verificato l'intero percorso secondo i criteri di efficienza ed efficacia degli interventi educativi, didattici, culturali.

24. RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma scritta, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto alla Coordinatrice didattica, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza della Coordinatrice didattica, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Attraverso l'analisi del monitoraggio il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.

25. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

Ogni gruppo di persone che lavora insieme, per funzionare correttamente, ha bisogno di norme chiare e precise, che tutti i suoi membri devono conoscere ed accettare. In particolar modo in una comunità scolastica è importante che la correttezza o meno di un comportamento non sia stabilita sulla base del giudizio dei singoli docenti, ma sia definita da regole chiare e condivise, alle quali il comportamento di tutti dovrà attenersi.

Art. 1 – Orari e lezioni

Il Liceo apre alle ore 7.45. La prima campanella suona alle ore 7.55, la seconda alle ore 8.00. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 14.00, salvo prolungamento dell'orario per particolari esigenze didattiche. Eventuale richiesta di deroga quotidiana all'orario di ingresso e di uscita al termine delle lezioni, esclusivamente per ragioni di trasporto, deve essere presentata e motivata al Coordinatore delle attività didattiche tramite comunicazione scritta delle famiglie. Il primo intervallo avviene dalle ore 9.55 alle 10.05, il secondo intervallo dalle ore 11.55 alle 12.05.

Eventuali attività didattiche, doposcuola o corsi extracurricolari possono svolgersi in orario pomeridiano, di norma dalle 15.00 e/o il sabato dalle 9.00 alle 13.00. La frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola è obbligatoria, salvo esonero scritto da parte della famiglia.

Art. 2 – Osservanza orari

Non sono consentite entrate ritardate e/o uscite anticipate se non autorizzate per iscritto o eventualmente confermate telefonicamente da un familiare. L'ingresso in ritardo di oltre 5 minuti, dopo le ore 8.10, se non giustificato da un familiare, può comportare – a discrezione del Coordinatore delle attività didattiche - la non ammissione alla lezione della prima ora; gli studenti ritardatari rimarranno a scuola in attesa di entrare in classe l'ora successiva.

Le entrate posticipate oltre le ore 10.00 devono essere giustificate con adeguata documentazione da parte delle famiglie. In caso contrario, la Presidenza si riserverà di ammettere o meno l'allievo in classe.

Le entrate/uscite ritardate/anticipate, che non rientrano nelle deroghe stabilite dal Collegio Docenti, vengono conteggiate per la determinazione del limite massimo di ore di assenze concesse, ai fini della validità dell'a.s. (DPR 122/09, art. 14 c. 7).

Per quanto riguarda le lezioni di Educazione fisica, si sottolinea che la presenza è obbligatoria anche nei casi in cui l'allievo non possa svolgere attività motoria o abbia ottenuto l'esonero per motivi di salute. Il coordinatore di classe, in caso di ritardi reiterati da parte di un allievo, telefonerà alla famiglia del medesimo. L'inosservanza ripetuta degli orari scolastici influirà negativamente sul voto di condotta, nonché eventualmente sulla valutazione finale e sull'attribuzione del credito scolastico.

Art. 3 – Assenze

Premesso che l'introduzione del registro elettronico consentirà alle famiglie di monitorare quotidianamente la situazione in essere, la scuola darà comunicazione del numero di ore di assenza totalizzate dallo studente in occasione della consegna della pagella del primo quadrimestre. Qualora allo scrutinio del primo quadrimestre il numero di ore di assenza totalizzate risulti superiore al 50% del monte ore consentito ai fini della validità dell'anno scolastico, la scuola effettuerà un monitoraggio costante, dandone frequente comunicazione alla famiglia.

Le assenze vengono rilevate quotidianamente dagli insegnanti e comunicate ai genitori tramite SMS dalla Segreteria. In caso di assenza prolungata, le famiglie verranno contattate anche telefonicamente dalla Segreteria o dal coordinatore di classe. La partecipazione alle visite di studio, i viaggi d'istruzione vengono considerati parte dell'attività didattica e non comportano, quindi, conteggio delle assenze.

Art. 4 – Norme di comportamento

È severamente vietato fumare in **tutti** i locali della scuola, comprese le scale antincendio, in ottemperanza alla normativa vigente.

Tutti gli studenti sono tenuti a comportarsi educatamente nei confronti dei compagni e di tutto il personale docente e non docente del Liceo.

Tutti sono tenuti a un abbigliamento consono al luogo di studio e di lavoro.

Gli studenti che posseggano un telefono cellulare o smartphone sono tenuti a disattivarli durante le ore di lezione e a depositarli nell'apposito contenitore; qualora non venga rispettata la suddetta norma, essi potranno essere requisiti e consegnati in Presidenza, per essere poi restituiti al termine delle lezioni. È inoltre severamente vietato l'utilizzo degli strumenti informatici in dotazione delle classi (PC, LIM e PENNA) in assenza di un docente.

In caso di danneggiamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, degli strumenti di laboratorio e delle suppellettili in dotazione alla classe, i costi delle riparazioni saranno a carico del responsabile.

Non è consentito, durante l'intero ciclo di lezioni, inclusi gli intervalli, uscire - anche solo temporaneamente - dai locali dell'Istituto. L'inosservanza di tale divieto può comportare la sospensione dello studente dalle lezioni.

L'uscita dall'aula durante le ore di lezione di norma non è consentita. Potrà essere autorizzata in casi eccezionali soltanto ad un alunno per volta e a discrezione dell'insegnante.

È fatto divieto agli allievi di consumare cibi e bevande in classe, fatta eccezione per l'acqua minerale.

Gli allievi dovranno evitare di disturbare il lavoro di docenti e compagni.

Nel breve intervallo per il cambio dell'insegnante gli allievi non devono uscire dalle aule. Alla fine degli intervalli gli studenti e gli insegnanti devono recarsi immediatamente in aula.

Quando la classe abbandona l'aula per recarsi in palestra, gli studenti sono pregati di non lasciare in classe oggetti di valore o personali; l'Istituto, infatti, non può risponderne.

Gli allievi avranno cura, al termine delle lezioni, di lasciare l'aula pulita ed ordinata e di non arrecare danni a persone o cose all'interno della scuola.

L'affissione di manifesti, locandine, inviti, ecc. in aula o nelle bacheche è soggetta ad autorizzazione della Presidenza. Nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità dei compagni e degli operatori scolastici, è previsto il deferimento alle autorità competenti.

*** Si segnala che l'uso della palestra e del laboratorio di scienze, affittati in convenzione con le scuole sul territorio, non saranno utilizzati fino all'A.S. 2022-23 compreso, poiché la situazione di emergenza sanitaria non è ancora cessata e la promiscuità degli ambienti renderebbe precarie le situazioni igienico-sanitarie, oltre al possibile mancato rispetto delle norme sul distanziamento e la sanificazione.**

L'inosservanza delle regole di cui sopra, oltre a ricadere sul voto di condotta e sul credito scolastico, prevede, anche secondo la gravità dell'infrazione, l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- dichiarazione di biasimo orale da parte del docente per trasgressioni di lieve entità;
- segnalazione della trasgressione sul registro di classe e comunicazione ufficiale alla famiglia;
- allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica in caso di mancanze gravi, quali: eccessivo numero di ammonizioni disciplinari verbalizzate sul registro di classe, violazione del divieto di fumare, reiterato uso del cellulare durante le lezioni, uscite dall'aula senza esplicito permesso o contro la volontà dell'insegnate, falsificazione di valutazioni, ed ogni altro comportamento scorretto o di indisciplina anche non espressamente descritto;
- l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere, inoltre, disposto quando siano commessi reati e vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

- applicazione delle disposizioni di Legge per l'inosservanza del divieto di fumare e per l'utilizzo di dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità dei compagni e degli operatori scolastici.

Organo competente all'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica è il Consiglio di Classe presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche.

Art. 5 – Norme di sicurezza

Si ribadisce quanto già indicato nell' art 4: È SEVERAMENTE VIETATO A TUTTI GLI ALLIEVI E PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE FUMARE IN TUTTI I LOCALI DEL LICEO, COMPRESI ATRIO, SCALONE, CORTILE E SCALE ANTINCENDIO. Gli studenti sono tenuti alla osservanza delle norme d'uso delle attrezzature in dotazione nei laboratori o nelle aule. Tutti sono tenuti a segnalare immediatamente al personale addetto eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza. Nel corso delle esercitazioni di prova di evacuazione gli studenti e i docenti devono rigorosamente attenersi alle disposizioni riportate nelle aule ed alle indicazioni del responsabile antincendio.

Art. 6 – Comunicazioni e Rapporti scuola-famiglia

Premesso che l'introduzione del registro elettronico consentirà di migliorare la qualità della comunicazione scuola-famiglia sotto ogni punto di vista, la scuola invita le famiglie per colloqui ed incontri con gli insegnanti della classe almeno una volta all'anno: per la consegna della pagella del primo quadrimestre. A tali incontri sono invitati a partecipare anche gli allievi. La comunicazione delle date e degli orari degli incontri viene inoltrata alle famiglie a mezzo mail, e pubblicata sul sito della scuola. Al fine di offrire maggiore flessibilità e disponibilità al dialogo con le famiglie, la scuola non regola orari fissi di ricevimento parenti. Su richiesta telefonica dei genitori, la segreteria didattica fisserà appuntamenti individuali.

Tale regolamento è valido anche per gli studenti maggiorenni.

Art. 7 - Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023.

Si riportano di seguito le indicazioni contenute nell'O.M. 0001998 del 19-08-22.

È obbligo dell'Istituzione Scolastica rispettare e far rispettare le indicazioni contenute nell'Ordinanza.

Punto n. 1 dell'O.M. Indicazioni strategiche per I e II ciclo di istruzione.

“Le Indicazioni sono rivolte alle istituzioni scolastiche del I e del II ciclo di istruzione, ivi comprese le scuole paritarie e quelle non paritarie. Obiettivi prioritari, in relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, sono la continuità scolastica in presenza e il minimo impatto possibile delle misure di mitigazione, sulle attività didattiche ed educative.

In estrema sintesi e senza pretesa di completezza, misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica sono:

- Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- Igiene delle mani ed “*etichetta respiratoria*” (con quest’ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, “*Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021*” ;
- Strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti;
- Ricambi d’aria frequenti.

Il documento individua possibili ulteriori misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico, quali:

- Distanziamento di almeno 1 metro (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano);
- Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;
- Aumento frequenza sanificazione periodica;

-
- Gestione di attività extracurricolari e laboratori, garantendo l'attuazione di misure di prevenzione quali distanziamento fisico, mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani, ecc.;
 - Mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
 - Concessione palestre/locali a terzi con obbligo di sanificazione;
 - Consumo delle merende al banco.

Punto n. 2 dell'O.M. Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2022 sono state emanate *“Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici”*.

Le Linee guida, allegate al predetto Decreto, enunciano la *“complessità dei problemi”* correlati agli impatti sulla salute di inquinanti dell'aria e agenti microbiologici aerodispersi, considerato che per una buona qualità dell'aria negli ambienti scolastici rilevano una pluralità di elementi: le fonti degli inquinanti chimici e dei patogeni, sia interne che esterne; le modalità di gestione delle attività; il numero di occupanti; la natura e configurazione degli spazi; le misure di prevenzione in atto; ecc. Allo scopo di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le *Linee guida* indicano anzitutto la necessità di attuare le ordinarie regole di buon comportamento, quali, ad esempio, la ventilazione delle aule attraverso l'apertura delle finestre. Sono poi da considerare - e se possibile evitare - fonti esterne di inquinanti in prossimità delle aule (es. parcheggi di mezzi a motore in prossimità delle finestre). Il rispetto del divieto di fumo in tutta la scuola. L'assenza di arredi e materiali inquinanti. L'igiene e trattamento di pavimenti e superfici, ecc.

In buona sostanza, le *Linee guida* raccomandano che *“l'utilizzo di dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione sia preso in considerazione solo una volta che le misure sopra indicate in modo esemplificativo siano state identificate e intraprese, e ciononostante, sia dimostrato che la qualità dell'aria non sia adeguata”*.

Il documento indica poi la necessità di considerare possibili controindicazioni nell'uso di dispositivi aggiuntivi, quali rumori, rischi per la sicurezza, costi di acquisto e di esercizio, eventuali emissioni e

consumi energetici. Si sottolinea infatti che *“l'utilizzo di apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria e sulle superfici negli ambienti indoor per il contrasto alla pandemia deve essere finalizzato a integrare, e non sostituire, le principali misure anti-contagio e non può prescindere da o escludere la valutazione delle condizioni microclimatiche e della qualità dell'aria indoor e outdoor”*.

Punto n. 3.2 dell'O.M. Il quadro normativo in relazione all'avvio dell'a.s. 2022/2023

L'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico.

In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, pertanto, cessato in tale data.

In considerazione del superamento dello stato di emergenza, il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, ha introdotto una serie di norme di contrasto al Covid-19 che pare opportuno richiamare con riferimento alla loro validità temporale.

Punto n. 3.3 dell'O.M. Il quadro normativo attuale concernente le misure di sicurezza

L'art. 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, come modificato dall'art. 9, comma 1, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, ha raccomandato alle istituzioni scolastiche ed educative del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale, nonché agli istituti tecnici superiori, *fino alla conclusione dell'anno scolastico 2021-2022, “il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano”*.

La medesima disposizione ha prescritto, inoltre, *fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022, “l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico, o di maggiore*

efficacia protettiva”, fatta eccezione per i bambini sino a sei anni di età, i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive. Ancora, *fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022*, il citato art. 3, comma 5, ha consentito l'accesso e la permanenza nell'edificio scolastico solo in mancanza di sintomatologia respiratoria e con temperatura corporea inferiore ai 37,5° e in assenza di positività accertata all'infezione da Covid- 19.

Punto n. 3.4 dell'O.M. Il quadro normativo attuale concernente la gestione dei casi di positività

Il citato decreto-legge n. 24/2022, in modifica dell'articolo 3, decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, è intervenuto in ordine alla gestione dei casi di positività alla SARS-CoV-2, prevedendo che a decorrere dal 1° aprile 2022 e *fino alla fine dell'anno scolastico 2021-2022*, nel sistema educativo, scolastico e formativo, ivi compresi le scuole paritarie e quelle non paritarie, nonché nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti:

- la presenza di casi di positività non interrompe in alcun caso lo svolgimento della didattica in presenza, né preclude la possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, compresa la partecipazione a manifestazioni sportive;
- al personale scolastico si applica sempre il regime di autosorveglianza;
- in presenza di un numero di contagi pari o superiore a quattro, per docenti e alunni di età superiore ai sei anni è prescritto l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per 10 giorni dalla data dell'ultimo contatto con un soggetto positivo. Anche in questo caso, alla prima comparsa di sintomi, è prescritta l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare o di un test antigenico auto-somministrato da ripetersi, se i sintomi persistono, al quinto giorno;
- in ogni ordine di scuola, in presenza di un numero di contagi in classe inferiore a quattro resta l'ordinario obbligo di utilizzo di dispositivo di protezione di tipo chirurgico o di maggiore efficacia protettiva per docenti, educatori e alunni di età superiore a sei anni.

Punto n. 3.5 dell'O.M. Il quadro normativo attuale concernente l'obbligo vaccinale del personale scolastico

L'art. 4-ter.1, del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, introdotto dall'art. 8, del decreto-legge n. 24/2022, aveva confermato *fino al 15 giugno 2022* l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 a carico di tutto il personale scolastico.

Unicamente con riguardo al personale docente ed educativo, l'art. 4-ter.2 del decreto legge 44/2021, parimenti introdotto dal decreto-legge 24, del 24 marzo 2022, dettava, *fino al medesimo termine del 15 giugno 2022*, una disciplina particolareggiata per lo svolgimento della prestazione lavorativa da parte del personale docente ed educativo, prevedendo la vaccinazione quale *"requisito essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni da parte dei soggetti obbligati"* e imponendo *"al dirigente scolastico di utilizzare il docente inadempiente in attività di supporto alla istituzione scolastica"*.

Punto n. 3.6 dell'O.M. La programmazione delle attività per l'anno scolastico 2022/2023

Dalla ricostruzione fin qui effettuata si evince che le richiamate disposizioni emergenziali, alla data in cui si scrive in vigore in ambito scolastico, esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022 e, in assenza di ulteriore specifiche proroghe o rinnovi, non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023.

Conseguentemente, al momento in cui si scrive, non sono rinvenibili i presupposti normativi per una rinnovata pianificazione da parte di questo Ministero destinata all'introduzione di misure di contrasto al COVID-19 e, pertanto, il citato *Piano per la prosecuzione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione* non verrà rinnovato per l'anno scolastico 2022/2023.

Premidente rilievo, pertanto, vengono ad assumere le *Indicazioni strategiche* dell'Istituto superiore di sanità, sopra richiamate, che consentono di *"prepararsi ed essere pronti"* per la mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico.

Si evidenzia, infine, che l'art. 3 del citato decreto-legge n. 24/2022 ha previsto che, *fino al 31 dicembre 2022*, il Ministro della Salute, *di concerto con i Ministri competenti per materia o d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome*, può adottare e aggiornare linee guida e protocolli volti a regolare lo svolgimento in sicurezza dei servizi e delle attività economiche, produttive e sociali. Pertanto, nel caso in cui siano adottate dalle competenti autorità sanitarie

nuove misure di prevenzione e sicurezza in corrispondenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, questo Ministero provvederà a darne notizia e a fornire alle istituzioni scolastiche le opportune indicazioni operative e il supporto eventualmente necessario.”

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I **DOCENTI** si impegnano a:

- conoscere e condividere il Regolamento d'Istituto e, per quanto di competenza, a rispettarne ed applicarne le norme;
 - essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
 - non usare in classe il cellulare;
 - essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico (Coordinatore delle Attività Didattiche) o a un suo Collaboratore;
 - informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
 - esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
 - comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;
-

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso colloqui personali con i genitori e gli studenti e durante i tre momenti d'incontro previsti durante l'anno per la consegna dei pagellini e della pagella.

I GENITORI si impegnano a

- conoscere l'Offerta Formativa, condividere il Regolamento della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
 - sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
 - essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
 - informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
 - vigilare sulla frequenza e sulla puntualità di ingresso a scuola; contattando la scuola per accertamenti;
 - giustificare le assenze;
 - invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità dei compagni e degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto);
 - intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Coordinatore delle attività didattiche e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
-

- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli anche consultando periodicamente l'area riservata alle valutazioni sul sito della scuola;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia organizzati nel corso dell'anno scolastico.

Gli **STUDENTI** si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto;
- conoscere l'offerta formativa del Liceo;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- tenere un contegno corretto nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni, rispettando le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato, partecipare al lavoro scolastico e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- presentarsi alle lezioni con quanto richiesto dagli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
 - garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
-

-
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
 - cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate

Tale regolamento è valido anche per gli studenti maggiorenni.

26. REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

PREMESSA

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca, laboratori universitari...) previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa anche ad eventuali attività promosse dalle varie istituzioni territoriali, purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

REGOLAMENTO

Art. 1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Art. 2. Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

Art. 3. Il consiglio di classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

Art. 4. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. Nel designare gli accompagnatori i consigli di classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del consiglio interessato.

Art. 5. Le attività approvate e programmate dai consigli di classe, e dal collegio dei docenti rientrano nel piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola.

Art. 6. Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa di norma l'autorizzazione è pari al 50% degli alunni frequentanti la classe.

Art. 7. La Coordinatrice didattica individua ogni anno scolastico un coordinatore del piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola.

Art. 8. Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente, che si occuperà dell'intera organizzazione della gita/uscita.

Art.9. Il docente referente prepara le autorizzazioni e le sottopone all'approvazione della Coordinatrice didattica. Ottenuto il nulla osta, le distribuisce nelle classi e si occupa della raccolta dei soldi necessari alla partecipazione alla gita/uscita.

Art.10. Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista.

Art.11. Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare 15.

Art.12. Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 7° giorno prima della partenza.

Art.13. I docenti accompagnatori devono portare con sé l'elenco degli allievi e dei numeri telefonici della scuola e delle famiglie.

Art.14. In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole del 50% almeno degli alunni.

Art.15. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.